

Immaginare l'Unità d'Italia. Gli Etruschi a Milano tra collezionismo e tutela

Atti del convegno internazionale
30-31 maggio 2019, Palazzo Litta, Milano

**Fondazione
Luigi Rovati**

Edizioni Fondazione Luigi Rovati
www.fondazioneLuigirovati.org

Redazione: Studio Ex Libris, Milano
Traduzione dal francese: Ximena Rodriguez
Progetto grafico: Silvia Gherra
Impaginazione: Smalltoo
Fotolito: Maurizio Brivio
Stampa: Consorzio artigiano LVG, Azzate (VA)
Finito di stampare nel mese di luglio 2020

ISBN 978-88-31338-02-8

© 2020 Johan & Levi s.r.l.
www.johanandlevi.com

L'Editore è disposizione degli aventi diritto
che non è stato possibile reperire
nonché per eventuali non volute omissioni.

Il presente volume è coperto da diritto d'autore
e nessuna parte di esso può essere riprodotta
o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi
mezzo elettronico, meccanico o altro senza
l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti d'autore.

Immaginare l'Unità d'Italia. Gli Etruschi a Milano tra collezionismo e tutela

Atti del convegno internazionale

Palazzo Litta, Milano, 30-31 maggio 2019

**Fondazione
Luigi Rovati**

Indice

Fabrizio Slavazzi	11
Il collezionismo di antichità a Milano nei secoli XVIII e XIX: linee di lettura	
Giulio Paolucci	23
All'inizio del collezionismo etrusco a Milano: le raccolte Biondelli e Ancona	
Margherita Bolla	39
Il collezionismo etrusco a Verona fino al XIX secolo	
Giorgio Baratti	57
Dalla collezione alla formazione. Evan Gorga e la collezione didattica dell'Università Cattolica di Milano	
Claudia Lambrugo e Lorenzo Napodano	71
Affari di famiglia: materiali etruschi nella collezione Sambon	
Raffaele Carlo de Marinis	85
Pompeo Castelfranco archeologo, studioso e collezionista	
Giovanna Bagnasco Gianni	101
Elia Lattes a Milano al tempo del collezionismo ottocentesco	

Anna Provenzali	113
In una penombra discreta: Emilio Seletti e le Civiche Raccolte Archeologiche	
Lionel Pernet	129
Le antichità della collezione des Vergers al Museo Cantonale di Losanna	
Gregory Warden	143
Gli Etruschi a Philadelphia: veri e falsi	
Maurizio Sannibale	155
Gli Etruschi in Vaticano negli anni di Bartolomeo Nogara, pioniere dell'etruscologia	
Filippo Delpino	177
Tra Risorgimento e Unità: gli Etruschi da Carlo Alberto, a Cesare Correnti, a Ruggiero Bonghi	
Maurizio Harari	191
Italiani, gli Etruschi?	
Giuseppe Sassatelli	201
Alle origini dell'Istituto Nazionale di Studi Etruschi: ricerca, tutela e valorizzazione	

Francesco Muscolino	217
Il collezionismo archeologico e la tutela in Italia dalle norme preunitarie alla legislazione vigente	
Elisabetta Fusar Poli	233
Serbare per consegnare. Collezioni e diritto nell'età liberale	
Paola Desantis	245
"La città di Milano guarda a Spina": vicende di una assegnazione fra tutela e valorizzazione	
Bibliografia	269

Affari di famiglia: materiali etruschi
nella collezione Sambon

Claudia Lambrugo

— *Università degli Studi di Milano*

Lorenzo Napodano

— *Università degli Studi di Milano*

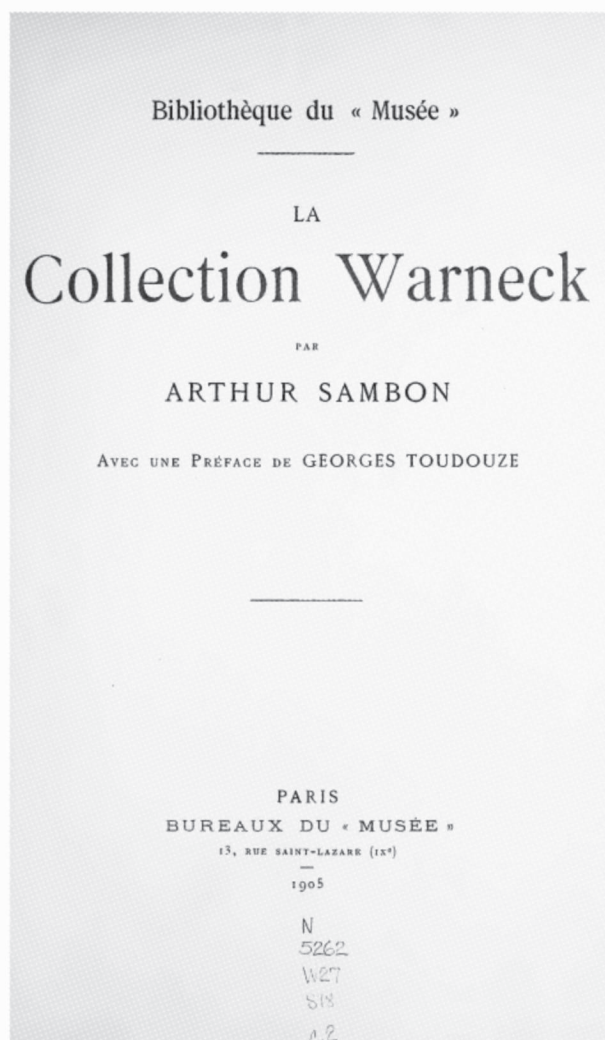


Fig. 1. Copertina del catalogo della collezione Warneck, pubblicato da Arthur Sambon in un numero speciale della rivista *Le Musée* (da Sambon 1905).

Risale ormai a qualche anno fa l'avvio di un progetto, guidato da Fabrizio Slavazzi e da chi scrive in stretta sinergia con l'allora Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, per lo studio e la valorizzazione dei materiali archeologici della collezione di Giulio Sambon; materiali che, dopo essere stati per molti decenni solo parzialmente esposti nelle vetrine del Museo Teatrale alla Scala di Milano, erano stati infine restituiti allo Stato nel 2004, in occasione del riallestimento del Museo Teatrale, in quanto percepiti come ormai estranei alle sue finalità.

Il progetto, che conta per ora l'edizione di due volumi a stampa e l'organizzazione di altrettante mostre,¹ ha condotto anche a proficue ricerche d'archivio su Giulio Sambon e sugli altri membri della famiglia,² aprendosi a un interessante approfondimento sulla storia del raffinato collezionismo europeo di fine Ottocento e sull'intreccio di legami matrimoniali, vocazioni culturali e interessi commerciali che legarono i destini di alcune tra le più colte e ricche famiglie di mercanti-collezionisti dell'epoca, almeno finché una tale sovrapposizione di ruoli (mercante e collezionista) fu possibile.

È in questa cornice che si intende proporre alcune brevi riflessioni, non solo su particolari filoni di collezionismo etrusco nelle vicende dei Sambon, ma anche e più ambiziosamente sul ruolo che un tale fenomeno collezionistico svolse nella definizione del senso di appartenenza e dell'orgoglio civico nella giovanissima Italia di fine Ottocento. Ma se sul primo punto qualche novità può essere raccontata, è sul secondo che temo il lettore possa rimanere deluso: Giulio Sambon infatti apparteneva – come si dirà a breve – a una famiglia troppo cosmopolita per fare propri e con convinzione duratura gli ideali unitari d'Italia e il dibattito, anche legislativo, che ne conseguì.

Giulio Sambon, la sua impresa commerciale e la grande “delusione” italiana

Giulio Sambon (1837-1921) era nato a Napoli da una famiglia di origine francese. Il padre, Louis, era un diplomatico che, per ragioni probabilmente politiche, aveva lasciato la Francia nei primi anni trenta dell'Ottocento, per insediarsi in Italia meridionale al seguito dei Rohan, di cui divenne bibliotecario. Il massiccio esodo francese nella capitale del regno borbonico era iniziato con la Rivoluzione francese ed

era poi proseguito con l'occupazione napoleonica del Mezzogiorno d'Italia; i francesi residenti a Napoli amavano integrarsi nella vita cittadina, da cui si facevano profondamente assorbire, dimostrandosi in questo ben diversi dai più "transitori" inglesi, i quali giungevano nel Sud d'Italia per sfuggire ai rigori invernali d'Inghilterra, più che per viverne le genuine atmosfere.³ A Napoli, città che nella prima metà dell'Ottocento ospitava certamente il mercato antiquario più effervescente d'Italia,⁴ Louis sarebbe diventato un rinomato collezionista e conoscitore di monete greche e romane, dando alle stampe, in francese, due volumi influenti sull'argomento.⁵ Il figlio, Giulio o Jules, nato dal matrimonio di Louis con Anna de Cesare, nativa di Bari, eredita dal padre la passione numismatica che lo porterà a raccogliere una collezione di tale ampiezza e importanza da rivaleggiare solo con quella di re Vittorio Emanuele III, cui non a caso Giulio Sambon dedicherà nel 1912 la sua opera numismatica più rilevante, in italiano, tuttora giudicata fondamentale, il cui titolo è *Repertorio generale delle monete coniate in Italia e da italiani all'estero dal secolo V al XX, nuovamente classificate e descritte*. Il giovane Jules, cui pure non sono estranei certi fervori risorgimentali (si unisce infatti ai garibaldini in Sicilia, dove dà prova di coraggio nella battaglia di Milazzo il 20 luglio 1860), tra gli anni sessanta e settanta dell'Ottocento frequenta e anima i salotti napoletani; è nei celebri caffè della città e presso la libreria Detken, sotto i portici della chiesa di San Francesco di Paola, che l'élite partenopea si incontra: qui Giulio conosce Giuseppe Fiorelli, celeberrimo archeologo che dall'inizio degli anni sessanta dirige gli scavi di Pompei e nel 1891 assumerà la Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti del Regno; incontra Felice Barnabei che nel 1897 avrebbe sostituito Fiorelli in questa carica; e conosce pure l'avventuroso Alessandro Castellani che, maggiore di Giulio Sambon di una quindicina d'anni (era nato infatti nel 1823), era stato, come noto, un ardente patriota, con un ruolo attivo nella Repubblica romana, e un successivo esilio in Francia per le idee progressiste di cui si era fatto portatore. Rientrato in Italia, è proprio a Napoli nel corso degli anni sessanta e settanta che Alessandro Castellani si afferma come autorevole conoscitore di antichità e abilissimo mercante d'arte.⁶ La città partenopea era del resto il luogo giusto dove stringere proficue relazioni, sia con noti scavatori di antichità, sia con danarosi acquirenti privati e pubblici, comprando e vendendo oggetti o addirittura finanziando scavi.

In questo vertiginoso giro d'affari si inserisce nei primi anni ottanta anche Giulio Sambon: facendo leva sull'ormai consolidata fama di raffinato collezionista ed erudito conoscitore in molti campi artistici, Sambon apre infatti un'attività commerciale, l'"Impresa di vendite in Italia Giulio Sambon", che sarà attiva per una ventina d'anni, con sedi di prestigio a Napoli, Roma, Firenze e Milano. Contemporaneamente, con pazienza e sagace intelligenza, costituisce una sua personale collezione di antichità, sulla quale si tornerà a breve.

La fortunata attività commerciale di Sambon, sotto i cui occhi vanno via via smembrandosi illustri collezioni italiane, delle quali spesso restano solo i cataloghi d'asta e i certificati di esportazione,⁷ prosegue senza intoppi fino all'approvazione della legge di tutela del patrimonio artistico nel 1902. La nuova legge, imponendo un sostanziale divieto di vendita ed esportazione di oggetti da scavo e di manufatti di pregio, di cui il Ministero della Pubblica Istruzione si prefiggeva anzi di redigere catalogo, provoca ovviamente una reazione molto forte da parte dei mercanti d'arte che rischiavano, non solo di veder fallire la propria attività, ma anche di passare improvvisamente dal ruolo di fini intenditori a quello di riprovevoli "saccheggiatori" di antichità e belle arti.⁸

Giulio nei decenni aveva mantenuto e anzi se possibile accresciuto la cifra cosmopolita della sua famiglia: era infatti, come lo saranno i figli, perfettamente trilingue (parlava fluentemente francese, inglese e italiano); aveva viaggiato ovunque in Europa e non ultimo aveva sposato l'inglese Laura Elizabeth Day, che vantava una prestigiosa discendenza da Charles Dickens.⁹ Di fronte al mutato clima culturale e legislativo, Giulio lascia l'Italia con amarezza e rabbia e tra 1902 e 1904 trasferisce affari e collezione a Parigi, dove il minore dei suoi figli, Arthur Sambon, stava guidando con successo un'impresa simile a quella del padre.¹⁰

Diversamente dai Castellani, i cui affari come mercanti d'arte si erano più volte e non sempre amichevolmente intrecciati con quelli di Sambon e la cui straordinaria collezione era nata per restare in Italia, come reazione alla sorte toccata alla raccolta Campana (smembrata invece nel 1861 a seguito dei dissesti finanziari del marchese Campana),¹¹ Giulio Sambon, che è anzitutto un abilissimo mercante d'arte, non sembra mostrare alcuna particolare sensibilità per il problema della dispersione del patrimonio archeologico e artistico d'Italia all'estero. Lo dimostra chiaramente la nota vicenda di vendita all'asta nel 1911 della sua personale raccolta di manufatti, sia antichi, sia moderni, legati al tema del teatro e dell'intrattenimento ludico in senso lato.

È infatti con molta contrarietà che il nostro vede sfumare l'affare – che crede ormai certo – di vendere la sua collezione "teatrale", unica nel suo genere per compattezza tematica, al magnate americano John Pierpont Morgan Jr., banchiere miliardario e finanziere potentissimo di Wall Street, peraltro suo prezioso cliente già in aste precedenti. Come noto, e come già spiegato nel dettaglio in altre sedi,¹² è invece la città di Milano ad aggiudicarsi la collezione, grazie all'intervento lungimirante del governo italiano e all'azione caparbia di un gruppo di esponenti dell'*élite* culturale milanese, tra i quali vanno segnalati Uberto Visconti di Modrone, Lodovico Pogliaghi, Arrigo Boito, Leopoldo Pullé, Ettore Modigliani, il visconte Carlo Ermete Visconti di San Vito, amici e appassionati del Teatro alla Scala, presso il quale progettavano da tempo di fondare un museo teatrale. Costoro, e molti altri ancora, dando prova di solidarietà culturale e di autentico civismo illuminato, riescono a raccogliere in pochissimi giorni il

denaro (molto denaro) richiesto da Sambon e necessario a soffiare l'affare all'americano; per i promotori della coraggiosa iniziativa infatti era inaccettabile che la raccolta Sambon, adattissima all'istituendo museo, finisse dispersa oltreoceano, come già era accaduto per tante altre collezioni italiane. Il marchese Carlo Ermes Visconti, del resto, già in altre occasioni aveva rivestito i panni di interlocutore nelle vendite all'asta Sambon nella città meneghina, e sempre nel tentativo di garantire alle pubbliche raccolte cittadine alcune pregevoli opere.¹³

Giulio Sambon non sarebbe più rientrato in Italia. Del Bel Paese, la cui scena culturale aveva, tra luci e ombre, dominato negli ultimi decenni dell'Ottocento, occupandosi con competenza di opere d'arte e di antichità che al contempo acquistava e vendeva, non riuscì mai a comprendere le scelte legislative, che ai suoi occhi suonavano come un autentico attentato alla proprietà privata di onesti e fedeli cittadini. Il cambiamento era del resto epocale, perché vedeva, in Italia prima che altrove, il prevalere dell'interesse pubblico sul diritto all'esercizio della proprietà privata.

[C.L.]

Antichità etrusche 1. Gli "affari di famiglia" Sambon e Warneck

Nella cornice dell'ampia riflessione che il presente volume dedica al collezionismo di antichità etrusche tra tardo Ottocento e primo Novecento, si collocano anche alcuni interessanti spunti derivanti dall'indagine (ancora in corso) sulle modalità di formazione della raccolta archeologica di Giulio Sambon.

Infatti, nel catalogo della collezione Sambon, redatto in occasione della sopracitata vendita all'asta nella primavera 1911,¹⁴ per almeno nove oggetti, perlopiù piccola bronzistica di produzione sia etrusca sia greco-ellenistica, è riportata una provenienza dalla vendita della collezione Warneck.¹⁵ Della loro precedente appartenenza alla collezione di Édouard Warneck (1835-1924), personaggio di spicco del mondo collezionistico parigino dell'Ottocento, abbiamo prova inconfutabile: i reperti sono infatti pubblicati, insieme al resto del nucleo archeologico della raccolta Warneck, nel catalogo della stessa redatto nel 1905, in occasione di una vendita all'asta, per mano del già citato Arthur Sambon, figlio di Giulio;¹⁶ la pubblicazione è peraltro ospitata in un numero speciale della rivista *Le Musée*, che Arthur stesso aveva fondato e dirigeva (figg. 1 e 2).¹⁷

Il rapporto tra Édouard Warneck e Arthur Sambon (1867-1947) si iscrive nell'ambito di quegli "affari di famiglia", cui allude il titolo del saggio. Arthur Jules, nato a Portici e formatosi in archeologia e paleografia a Napoli, non è meno importante del padre nella gestione dell'impresa commerciale di famiglia: Arthur infatti, registrato presso la Società numismatica italiana dal 1894, è attivo dal 1896 a Parigi in una propria galleria d'antiquariato al 55, rue Saint-Lazare, spostata poi al 7, square de Messine, dove si occupa di vendere opere d'arte all'asta o all'amichevole.¹⁸ È questa un'attività che non



Fig. 2. In alto, una delle tavole del catalogo della collezione Warneck con piccola bronzistica (da Sambon 1905); sono riconoscibili (in basso) alcuni bronzetti, acquistati da Arthur Sambon e confluiti poi nella raccolta del padre Giulio Sambon, messa all'asta nel 1911 e aggiudicata al Museo Teatrale alla Scala di Milano. I tre bronzetti sono attualmente conservati presso i depositi dell'ex Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia (fotografie Valentino Albini e Archivio Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano).

è possibile pensare scollegata da quella paterna, visto che si configura come un'estensione della piazza sulla quale presentare le opere nell'ampio mercato dell'arte, arrivando a coprire il territorio italiano e quello francese/europeo. Diversi elementi dimostrano gli stretti contatti commerciali tra padre e figlio: alcuni certificati d'esportazione conservati a Roma presso l'Archivio Centrale dello Stato testimoniano, ad esempio, scambi di opere d'arte nel 1896, mentre una stretta collaborazione è nota per l'asta della collezione Giustiniani-Barbarigo di Venezia, organizzata da Giulio a Milano il 16 gennaio 1893, asta per la quale Arthur redige la prefazione al catalogo.¹⁹ Da non trascurare sono poi ovviamente i rapporti con i collezionisti: sia Giulio che Arthur lavorano per i coniugi Nélie Jacquemart (1841-1912) e Édouard André (1833-1894) e hanno a che fare con il già nominato John Pierpont Morgan Jr. (1867-1943).²⁰ Altri interlocutori comuni di cui tenere conto sono certamente i grandi musei: essendo mercante, Arthur avanza proposte per l'acquisto di opere sia al British Museum di Londra, sia al Louvre, entrambi acquirenti anche presso Giulio Sambon.²¹ Rispetto al padre però Arthur ha una gestione diversa della galleria commerciale, poiché vi si registrano iniziative didattico/commerciali che non passano inosservate nel vivace panorama francese: si tratta di esposizioni che approfondiscono temi iconografici, come la scultura (1928) o l'*Art animalier* (1932) o artisti, come Le Nain (1923), Alessandro Magnasco (1929), Guercino e Luca Cambiaso (1929) e i Bassano (1929).²² Sono proprio queste iniziative che procurano ad Arthur il conferimento di una serie di onorificenze che lo consacrano al centro dell'*élite* culturale del tempo: viene infatti nominato Membre de l'Institut de France, ottiene il cavalierato della Legion d'onore e la presidenza della Chambre des Experts d'Art di Parigi, dalla quale il mercante prende spunto per fondare successivamente la Chambre internationale des Experts d'Art.

Gli "affari di famiglia" emergono prepotentemente nel momento in cui si affronta il tema della collezione di Arthur Sambon: questa infatti è molto vasta e cresce progressivamente durante l'attività commerciale, fondandosi perlopiù sulle antichità. Un punto di partenza per ricostruirne le dinamiche di acquisizione sono i cataloghi delle aste svolte nel Novecento, cataloghi dai quali traspaiono passaggi collezionistici che rimandano appunto ai legami familiari. Il caso più emblematico è rappresentato dalla vendita il 1° giugno 1956, presso la Galleria Charpentier, della collezione Sambon-Warneck, ovvero di un nucleo di opere probabilmente derivanti dalla collezione di Arthur e di sua moglie, Jeanne-Marguerite Amélie Warneck (1866-?). Jeanne, che è verosimilmente il motivo per cui Arthur lascia l'Italia per Parigi, è infatti la figlia di Édouard Warneck.

Una prima fonte d'informazione su quest'ultimo è rappresentata dal materiale conservato presso gli Archives Nationales de France, dove si trova il "Fonds Sambon" con un faldone dedicato alla carriera militare di Édouard: ufficiale di marina, conclude

la prima formazione nel 1851 ed entra nella scuola navale nel 1852, finendola poco prima della guerra di Crimea.²³ Partecipa quindi a quest'ultima, chiedendo di sbarcare sulla terraferma e di essere posizionato al fronte, finendo nel primo battaglione, a 800 m da Sebastopoli. Le sue gesta terminano il 6 settembre 1855, quando durante un bombardamento rimane ferito a un occhio, incidente che lo costringe a imbarcarsi sul *Friedland*, una nave con servizio ospedaliero, dalla quale comincia l'iter per rientrare in Francia; qui riceverà la Legion d'onore e altre onorificenze. Nel 1858 si imbarca per altre missioni e chiude la carriera militare nel 1863.

La seconda fonte che ci permette di proseguire nel racconto della sua storia è Frits Lugt (1884-1970), il collezionista e studioso olandese che firma la prefazione al catalogo di un'asta della collezione Warneck presso la Galleria Georges Petit nel 1926, prefazione dalla quale si evince che Édouard, tornato in Francia, segue la strada del padre, conoscitore di dipinti antichi, e soprattutto si affianca ad Alexis-Joseph Febvre (1810-1881), mercante d'arte con un'attività a Bruxelles e a Parigi dagli anni cinquanta, impiegato all'Hôtel Drouot, ma soprattutto da un certo momento in poi suocero di Édouard.²⁴ Quest'ultimo infatti ne sposa la figlia, Caroline Pierrette Febvre (1845-1904), unendo così due potenti famiglie legate al mondo del commercio d'arte.²⁵

Il genere pittorico che Édouard Warneck predilige è l'arte fiamminga, come ci testimoniano sempre Lugt e un articolo apparso in occasione della citata vendita del 1926, oltre a molte opere passate per la sua collezione e attualmente disperse in vari musei.²⁶ Particolarmente interessante risulta il caso di un quadro, il *Ritratto di donna anziana* di Hans Memling (inv. R.F.1723), acquistato dal Louvre tramite il mercante François Kleinberger al collezionista L. Nardus: il quadro era stato di proprietà Warneck, ma – sempre per evidenziare gli “affari di famiglia” – era comparso per la prima volta sul mercato in Italia all'asta dei beni di Ferdinando Meazza nel 1884, asta che a Milano era stata diretta da Giulio Sambon.²⁷ Un altro esempio di intrecci commerciali di famiglia è rappresentato da una statuetta tardoromana, una *Personificazione di città* (inv. 47.100.40) del Metropolitan Museum of Art di New York, detta proveniente da Roma: uscita dalla collezione Warneck nell'incanto del 1905, la statuetta entra in possesso di Arthur Sambon che la rimette sul mercato nel 1914, in una grande asta di suoi beni presso la Galleria Georges Petit.²⁸ Altro caso che riguarda il Metropolitan è costituito da un gruppo di 13 recipienti e 17 cucchiari romani in argento comprati a Roma e detti provenienti da Tivoli: questo nucleo di argenterie è smembrato nell'asta Warneck sopracitata, nell'ambito della quale una parte viene presentata dalla signora Chauncey J. Blair di Chicago al Field Museum of Natural History di Chicago e l'altra viene invece acquisita nel 1920 dal Metropolitan, dopo essere passata per le mani degli antiquari Canessa, collaboratori napoletani di Arthur Sambon, di cui il fondo parigino conserva la corrispondenza.²⁹

L'ultima precisazione riguarda la stessa vendita Warneck del 1905 da cui siamo partiti: questa, fatta in più vacanze, è descritta nel catalogo come "Successione della signora Warneck", comprendendo molto probabilmente le proprietà della famiglia, gestite da Charles Mannheim (1833-1910) e dai fratelli Canessa.³⁰ Anche qui tornano gli "affari di famiglia", dato che i cataloghi dell'asta conservati presso la Bibliothèque Nationale de France riportano scritte a matita con i prezzi dei lotti, ma soprattutto i nomi di alcuni acquirenti, tra i quali spiccano i fratelli Canessa stessi e Arthur Sambon che in quell'occasione dovette acquisire i bronzetti da cui il discorso ha preso avvio, in seguito confluiti nella raccolta del padre Giulio.

Dal matrimonio tra Arthur Sambon e la figlia di Édouard Warneck di fatto nascerà l'ultimo erede dell'impresa Sambon: Alfred Sambon, la cui attività di antiquario continua a Parigi fino ai primi anni settanta del Novecento. È alla chiusura dell'ormai pluridecennale attività che l'archivio della famiglia Sambon, preziosissimo palinsesto di storie di opere d'arte e relazioni commerciali, viene acquistato da Louis Carré, proprietario dell'omonima prestigiosa galleria parigina d'arte moderna e da costui in seguito donato nel 1978 agli Archives Nationales de France, dove attende ancora di essere svelato e letto in tutte le sue potenzialità.

[L.N.]

Antichità etrusche 2. Gli interessi anatomico-antiquari di Louis Sambon

Vale infine la pena dedicare una, seppure breve, riflessione a un altro filone di interessi antiquari, anche di ambito etrusco-italico, filone che pure si lega alle vicende dei Sambon. Nel volume che Mirko Grmek e Danielle Gourevitch dedicano alla raffigurazione della malattia nel mondo antico si legge che al figlio maggiore di Giulio Sambon, Louis o Luigi (1866-1931, **fig. 3**) perché nato a Milano, apparteneva una terracotta, acquistata da un antiquario romano e detta proveniente da Veio (ma sulla provenienza sussistono seri dubbi), raffigurante un personaggio afflitto da un doppio tumore alla gola. La statua, di cui nel volume menzionato si fornisce anche un disegno,³¹ è facilmente riconoscibile in un pezzo tuttora conservato nella collezione archeologica di Giulio Sambon, nella quale evidentemente finì per confluire (**fig. 4**).³² Alla morte di Louis nel 1931, la terracottina sarà edita da un suo discepolo, Alexander Haddow, insieme ad alcune note inedite sulle attestazioni, anche iconografiche, del cancro nelle culture antiche, note cui Louis stava lavorando da tempo.³³

Di Luigi Sambon la bibliografia sul collezionismo ottocentesco parla poco o nulla, perché di fatto non seguì le orme paterne come il fratello minore Arthur, scelse bensì la professione di medico, nella quale seppe però distinguersi. Dopo un'educazione che, rispondendo fedelmente al respiro internazionale della famiglia, l'aveva visto dapprima studiare giovanissimo in Inghilterra, quindi in un prestigioso collegio a Losanna, infine



Fig. 3. Ritratto di Louis Sambon, da Réé 2017.

frequentare il liceo a Napoli, nel 1884 Luigi Sambon si iscrive alla facoltà di medicina presso l'Università "Federico II" di Napoli.³⁴ Nello stesso anno la città partenopea è violentemente colpita da un'epidemia di colera, che in pochi mesi miete circa 8000 vittime, con recrudescenze che si protraggono fino al 1887. Louis Sambon scende nei quartieri popolari di Napoli, dove lavora in prima fila e alacremente per arrestare la malattia, accanto a medici e giovani studenti, tanto da guadagnare uno speciale riconoscimento per il coraggio e la sollecitudine dimostrata nella drammatica occasione.³⁵

È probabilmente questa toccante esperienza a indirizzarlo nei futuri studi, per i quali acquisirà non poca fama, sull'igiene e sul ruolo dei parassiti nell'eziologia delle patologie, con particolare riferimento alle malattie tropicali che mietevano allora moltissime vittime tra gli europei, ritenuti dalla medicina tradizionale geneticamente inadeguati a sopportare la calura dei tropici. È di fatto Louis Sambon a sostenere e dimostrare per primo che alcune malattie tropicali, ad esempio la malattia del sonno, erano piuttosto causate da virus e parassiti trasmessi da insetti; la sua teoria ebbe largo plauso e fece la fama del giovane Sambon, il quale però finirà nei decenni successivi per intestardirsi erroneamente sulla teoria parassitaria, arrivando a sostenere una tale origine anche per il diabete, il tumore e talune malattie derivanti da disordini alimentari, quali la pellagra.



Fig. 4. Terracotta raffigurante un personaggio afflitto da doppio tumore alla gola; il pezzo è tuttora conservato tra i materiali della collezione archeologica di Giulio Sambon (disegno da Haddow 1936, fig. 4 e Grmek e Gourevitch 2000, fig. 188; fotografia Valentino Albini e Archivio Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano).

Lasciando da parte gli onori e gli errori di Louis Sambon come medico, ci interessa qui sottolineare come nel 1893, dovendosi tenere a Roma l'XI Congresso Internazionale dei Medici, Louis e il fratello Arthur vennero incaricati dal governo italiano di allestire una mostra temporanea di "antichità mediche", comprendenti strumenti chirurgici, ex voto anatomici, perlopiù di produzione etrusco-italica, *baby-feeder*, e statuette raffiguranti partorienti, mamme allattanti e una svariata congerie di individui con patologie.³⁶ Tali manufatti, alcuni dei quali finirono poi venduti al collezionista Henry Oppenheimer, sono commentati dallo stesso Luigi Sambon, che non mancava certo di conoscenze antiquarie, in due articoli comparsi nel *British Medical Journal* del luglio 1895; è qui che scopriamo che Luigi possedeva una ricca collezione di antichità mediche, di cui facevano parte, oltre alla statuina della fig. 4, almeno un biberon, alcuni ex voto anatomici, un bassorilievo in marmo raffigurante una donna partoriente, terracottine femminili con tumori al seno e agli organi sessuali.³⁷

Nessuno di questi oggetti è per ora chiaramente riconoscibile nella collezione archeologica "Giulio Sambon", che pure non manca di soggetti grotteschi raffiguranti patologie, ma nulla esclude che, come già per la terracottina della fig. 4, anche altre

antichità di Louis siano infine pervenute nella raccolta paterna, almeno entro la data della sua asta nel 1911. Certo è che Luigi Sambon, cui non fecero difetto un'intuizione geniale e un'instancabile voglia di lavorare, peccando semmai di inadeguata preparazione medica, si mostrò lungimirante nella prospettiva di uno studio comparativo delle malattie che non trascurasse la profondità storica, in questo certamente influenzato dagli interessi artistici e antiquari della famiglia.
(C.L.)

Note

¹ *L'infanzia e il gioco* 2012; *Tra alea e agòn* 2015; vedi anche Lambrugo 2013; Lambrugo 2018.

² Slavazzi 2012a; Napodano 2016-2017; Napodano 2018.

³ Réé 2017, p. 2 con riferimenti.

⁴ Iasiello e Milanese 2018, p. 99; cfr. anche Giacobello 2017.

⁵ Sambon 1863; Sambon 1870.

⁶ Moretti Sgubini 2000, pp. 10-11.

⁷ Cataloghi d'asta e certificati di esportazione sono conservati in parte a Roma nell'Archivio Centrale dello Stato, in parte nel "Fonds Sambon" degli Archives Nationales de France; cfr. Napodano 2016-2017; Napodano 2018.

⁸ Sulla reazione dei mercanti d'arte, ma in particolare di Giulio Sambon, alla legge di tutela del 1902 cfr. Lambrugo 2018.

⁹ Réé 2017, pp. 2-3.

¹⁰ Sulla figura di Arthur Sambon vedi *infra*.

¹¹ Sulla collezione Campana cfr. *Un rêve d'Italie* 2018.

¹² Slavazzi 2012a; Lambrugo 2018.

¹³ Passa peraltro nelle mani di Giulio Sambon anche la vendita all'asta di una parte della ricca collezione archeologica di Amilcare Ancona che, per interessamento di Achille Cantoni, non finì dispersa, pervenne bensì al Museo Patrio di Archeologia di Milano (cfr. il saggio di Giulio Paolucci in questo volume, pp. 23-37).

¹⁴ *Collection Théâtrale de Jules Sambon* 1911.

¹⁵ *Ivi*, nn. 335 (inv. n. St. 1649), 336 (inv. n. St. 1650), 337 (inv. n. St. 1651), 348 (inv. n. St. 1662), 352 (inv. n. St. 1666), 363 (inv. n. St. 1677), 366 (inv. n. 1680), 398 (inv. n. St. 1712), 405 (inv. n. St. 1719), alcuni dei quali editi di recente in C. Lambrugo, schede nn. 31 (Sambon n. 335), 32 (Sambon n. 336), 33 (Sambon n. 337), in *Il viaggio della Chimera* 2018, pp. 234-235.

¹⁶ Sambon 1905.

¹⁷ *Le Musée* (Parigi, 1904-1909; 1924-1925).

¹⁸ A darcene notizia è il catalogo della prima asta organizzata dalla galleria di Arthur Sambon, quella della collezione numismatica di Tommaso Corghi: *Catalogue de la collection Corghi* 1896.

¹⁹ Per le tabelle con i certificati d'esportazione cfr. Napodano 2016-2017, appendice.

²⁰ Ai coniugi Jacquemart-André Arthur Sambon vende nel 1897, per conto del padre, due sculture in terracotta, una cornice lignea e tre bronzetti, opere ancora non identificate, ma la cui fattura di pagamento è attualmente conservata presso gli archivi del Museo Jacquemart-André. Quanto ai rapporti con John Pierpont Morgan Jr., Arthur vende al magnate americano 58 manoscritti coperti, interi o frammentati, conservati attualmente presso la Morgan Library di New York.

²¹ Al British Museum si conservano due scaraboidi, acquistati presso il mercante nel 1900 (inv. 1900,0614.1 e 1900,0614.2). Il Louvre custodisce invece di Arthur Sambon un dipinto di maestranza tedesca, *Il miracolo del Volto Santo* (inv. R.F. 2556 bis), che fu una donazione, e diverse opere medievali, tra le quali spiccano una valva di dittico con *L'Annunciazione, la Visitazione di Maria e l'Adorazione dei Magi* (inv. OA 7504) e una statua di *Dioniso* (inv. Br 189), acquistata dal museo presso Giulio nel 1892. Per quest'ultima opera vedi "Concours et expositions" in *La chronique des arts et de la curiosité*, janvier 1892, 1, p. 1.

²² Quest'ultima in anticipo di due anni sulla monografia di Jetwart Arslan (1899-1968). Tutte le mostre sono accompagnate da cataloghi illustrati, dai quali emerge l'approccio scientifico e commerciale con il quale Arthur Sambon orchestra le esposizioni.

²³Pierrefitte-sur-Seine, Archives nationales, "Fonds Sambon", 613AP/1, AS2.

²⁴Lugt afferma che per conoscere i maestri antichi Édouard Warneck viaggia per tre anni in tutta Europa, visitando musei, prima di dedicarsi al mercato dell'arte e soprattutto ai dipinti, che acquista spesso in Inghilterra e rivende ai mercanti. Tra i clienti di Warneck non pare vi siano stati molti collezionisti di spicco, ma si possono annoverare comunque il barone di Beurnonville, Rodolphe Kann e il conservatore del museo di Lilla. Sempre Lugt segnala nel testo l'importanza di Febvre: «c'est lui qui a lancé le premier les impressionnistes» (*Collection Warneck* 1926, p. 3).

²⁵Importante testimonianza del rapporto collaborativo tra Alexis e Édouard è la loro partecipazione come esperti all'asta dei beni di Otto Muendler, il 27 e 29 novembre 1871 presso l'Hôtel Drouot: "Vente Otto Mundler", in *La chronique des arts et de la curiosité*, janvier 1871, 1, pp. 1-3.

²⁶"Les grandes ventes prochaines" in *Le Bulletin de l'art ancien et moderne*, 1926, pp. 162-165. Si segnala che si trova qui anche una breve descrizione della casa Warneck (in 83, rue Neuve des Petits-Champs), uno spazio che prima faceva parte dell'Hôtel de Coigny. Alcuni quadri Warneck nei musei: *Ritratto di gentiluomo* della scuola di Clouet al Museum of Fine Arts di Boston (inv. 65.2668) o un pannello con il ritratto di un donatore, separato da una pala d'altare, della cerchia di Dieric Bouts al Metropolitan Museum of Art di New York (inv. 32.100.41).

²⁷Leprieur 1909; *Catalogue de tableaux* 1884, n. 203.

²⁸*Succession de M.me E. Warneck* 1905, n. 115; *Catalogue des Objets d'Art* 1914, p. 23, n. 81. L'asta della collezione personale di Arthur Sambon si svolge tra il 25 e il 28 maggio 1914, con un elevato numero di lotti e con opere di diverse discipline, ma in prevalenza archeologiche. Si annovera tra i dipinti un ritratto d'uomo assegnato al Bronzino che potrebbe corrispondere a quello già nella collezione del bresciano Francesco Molinari, smembrata nel 1890 proprio sul territorio parigino e precedentemente a Milano da Giulio Sambon nel 1885 (Napodano 2016-2017, p. 79).

²⁹Oliver 1965.

³⁰Come si evince da un ritaglio di giornale conservato nel "Fonds Sambon", Caroline Febvre viene a mancare nel 1904 (Pierrefitte-sur-Seine,

Archives nationales, "Fonds Sambon", 613AP/1, AS1, d). L'asta del 1905 si svolge in tre vacanze: il 3 e 4 maggio sono esposti gli oggetti vari, la scultura lignea e lapidea, i ferri e i bronzi ("Mouvement des arts", in *La Cronique des arts et de la curiosité*, mai 1905, 19, pp. 150-151); nei giorni 10 e 11 maggio i quadri antichi e moderni con i disegni, pastelli e acquerelli (juillet 1905, 25, pp. 210-211) e infine il 13 e 16 giugno sono dedicati alla scultura in marmo, ai bronzi greci e romani, alle opere in pietre dure, oreficerie, terrecotte, vetri e armi bronzee (juillet 1905, 26, pp. 223-224). Si segnala, inoltre, che Charles Mannheim, impiegato dell'Hôtel Drouot, collabora con Giulio Sambon nel 1894 per l'asta Gatterburg-Morosini a Venezia (Napodano 2016-2017, p. 18, nota 104).

³¹Grmek e Gourevitch 2000, pp. 213-215, fig. 188.

³²Inv. n. St. 1570; cfr. *Collection Théâtrale de Jules Sambon* 1911, n. 256.

³³Haddow 1936, p. 1019, fig. 4.

³⁴Le principali notizie biografiche su Luigi Sambon sono tratte da un recente volume, edito a Brisbane (Australia), che fa luce sul ruolo, non privo di ombre e luci, di Louis Sambon come pioniere nel campo della medicina tropicale: Réé 2017.

³⁵*Ivi*, pp. 2-5.

³⁶*Ivi*, pp. 9-10; vedi anche Haddow 1936, p. 1019.

³⁷Sambon jr. 1895: p. 147: «In my collection is a tiny feeding bottle of lead [...]»; p. 148: «In my own collection is a very neat representation of a tongue with its ligaments [...]»; p. 148: «One [hand] in my collection offers over-extended fingers as occurs from injury of one of the main nerves of the arm [...]»; p. 217: «A marble votive bas-relief of my collection found near Rome shows a woman just delivered in the knee-elbow position»; p. 218: «A terra-cotta in my collection represents a young woman with an enormous left breast due to hypertrophy or to some new growth»; p. 218: «I have in my collection a terra-cotta of a tall graceful woman disarranging her clothes to show a clitoris enormously hypertrophied»; p. 219: «Among the bronze donaria of my collection is a model of the scalp with neatly plaited hair, a votive offering, probably to Minerva Medica [...]».

BIBLIOGRAFIA

Abbreviazioni

ACME	<i>Annali della Facoltà di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Milano</i>
ACMPA	Archivio della Consulta del Museo Patrio di Archeologia, Milano
ACS	Archivio Centrale dello Stato, Roma
Angelica	Biblioteca Angelica, Roma
<i>AnnFaina</i>	<i>Annali della Fondazione per il Museo "Claudio Faina"</i>
A.P. Senato	Atti Parlamentari – Senato
ASABAPFI	Archivio della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio, Firenze
ASISN	<i>Atti della Società Italiana di Scienze Naturali</i>
ASMV	Archivio Storico dei Musei Vaticani, Città del Vaticano
BA	<i>Bollettino d'Arte</i>
BAP	Biblioteca Augusta, Perugia
BN	Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele III, Napoli
<i>BollConsulta</i>	<i>Bollettino della Consulta del Museo Archeologico in Milano</i>
BPI	<i>Bullettino di Paletnologia Italiana</i>
<i>BullInst</i>	<i>Bullettino dell'Istituto di Corrispondenza Archeologica</i>
CIE	<i>Corpus Inscriptionum Etruscarum</i>
CI	<i>Corpus Inscriptionum Italicarum</i>
CL	<i>Corpus Inscriptionum Latinarum</i>
CVA	<i>Corpus Vasorum Antiquorum</i>
DBI	<i>Dizionario Biografico degli Italiani</i>
ES	<i>Etruscan Studies</i>
LIMC	<i>Lexicon Iconographicum Mythologiae Classicae</i>
MANFE	Museo Archeologico Nazionale, Ferrara
MATR	Museo Archeologico al Teatro romano, Verona
MPA	Catalogo Manoscritto del Museo Patrio di Archeologia, Milano
NSC	<i>Notizie degli Scavi di Antichità</i>
RGC	Registro generale di Carico, Musei del Castello Sforzesco, Milano
RGF	<i>Römisch-Germanische Forschungen</i>
RSP	<i>Rivista di Scienze Preistoriche</i>
SL	Sächsische Landesbibliothek, Dresda
StEtr	<i>Studi Etruschi</i>

Fonti manoscritte

ANTONINI, Egidio, *Historia viginti saeculorum*, 1513-1518, Angelica, 351 e 502; BN IX. B. 14; SL, f. 48.

Appunti dell'Avv. Emilio Seletti su oggetti d'antichità romane e terre cotte scritte del Museo Archeologico, s.d.

CAPODIECI, Giuseppe Maria, manoscritto del XIX secolo, *Codice legislativo intorno alla conservazione delle regie antichità*, Biblioteca Arcivescovile Alagoniana, Siracusa.

Catalogo della Collezione Archeologica di Emilio Seletti, fondo Manoscritti d'Archivio, Archivio Civico Museo Archeologico, Milano.

CIPOLLA, Carlo, 1883, *Relazione sulla condizione del Museo Lapidario Maffelano al momento in cui viene consegnato al Municipio di Verona*, 15 settembre 1883, dattiloscritto, MATR, Archivio.

Fonti bibliografiche

- [*Convegno Nazionale Etrusco*, 1926, Tipografia Ricci, Firenze.
- AA.VV., 1944, "Avvenimenti scientifici", in *StEtr*, xviii, pp. 387-402.
- AA.VV., 1948-1949, "Attività dell'Istituto. A) - Comunicazioni della presidenza. B) - Rassegna di studi e di ricerche (1940-1949)", in *StEtr*, xx, pp. 317-319.
- AA.VV., 1952-1953, "Vita dell'Istituto", in *StEtr*, xxii, pp. 429-442.
- L'Accademia etrusca*, 1985, cat. mostra (Cortona, Palazzo Casali, 19 maggio-20 ottobre 1985), a c. di Paola Barocchi e Daniela Gallo, Electa, Milano.
- ADAMI, Andrea, 1737, *Storia di Volterra antica metropoli della Toscana*, per Antonio de' Rossi, Roma.
- AGOSTINIANI, Luciano, 1991, "Per la storia dell'etruscologia ottocentesca: la figura scientifica di Vittorio Poggi", in *Archeologia Classica*, XLIII, L'Erma di Bretschneider, Roma, pp. 491-509.
- AGOSTINIANI, Luciano, 1993, "La conoscenza dell'etrusco e delle lingue italice negli studiosi italiani dell'Ottocento", in Leandro Polverini (a c. di), *Lo Studio storico del mondo antico nella cultura italiana dell'Ottocento*, Edizioni Scientifiche Italiane, Perugia, pp. 31-77.
- AGOSTINIANI, Luciano, 2005, "Vittorio Poggi etruscologo", in *Vittorio Poggi (1833-1914) tra Liguria e l'Europa degli studi*, Atti della Società Ligure di Storia Patria, LV, 1, Nella sede della Società Ligure di Storia Patria, Genova, pp. 37-47.
- ALBIZZATI, Carlo, 1924-1942, *Vasi antichi dipinti del Vaticano*, Città del Vaticano.
- ALBIZZATI, Carlo, 1929, *Due nuovi acquisti del Museo Gregoriano Etrusco*, [s.n.], Roma.
- ALFIERI, Nereo, 1979, *Spina. Museo Archeologico Nazionale di Ferrara* 1, Calderini, Bologna.
- AMBROSINI, Laura, 2013, *Evan Gorga al CNR. Storia e immagini di una collezione*, CNR Edizioni, Roma.
- ANCONA, Amilcare, 1880, *Catalogo descrittivo delle raccolte egizia, preromana ed etrusco-romana*, Tipografia Alessandro Gattinoni, Milano.
- ANCONA, Amilcare, 1886, *Le armi, le fibule e qualche altro cimelio della sua collezione archeologica*, Boniardi-Pogliani, Milano.
- ANCONA, Amilcare, 1889, *Le armi, le fibule e qualche altro cimelio della sua collezione archeologica. Supplemento*, Boniardi-Pogliani, Milano.
- ANCONA, Amilcare, 1892, *Catalogue de la collection d'antiquités égyptiennes avec une suite d'antiquités grecques, etrusques et romaines*, Tip. Gussoni, Milano.
- ANGELINI, Gianpaolo, 2004, "La tutela del patrimonio artistico e la nascita degli studi storico-artistici in Valtellina dal Comitato Archeologico a Francesco Malaguzzi Valeri 1874-1906", in *Bollettino della Società Storica Valtellinese*, 57, pp. 319-353.
- ANONIMO, 1846, "Storia degli studi sulle origini italice", in *Rivista Europea. Giornale di scienze morali, letteratura ed arti*, I, pp. 721-748; II, pp. 102-136.
- Antichità in giardino, giardini nell'antichità*, in corso di stampa, atti del convegno internazionale (Verona, Palazzo Giusti, 6 ottobre 2018), a c. di Alfredo Buonopane, Myriam Pilutti Namer e Luigi Sperti.
- ARBEID, Barbara, 2010, *Bronzi votivi etruschi a figura animale. Problemi culturali, storico-artistici e culturali*, tesi di dottorato di ricerca, Università degli Studi di Ferrara, A.A. 2008-2010.
- Archéologie comparée. Catalogue sommaire illustré des collections du musée des antiquités nationales de Saint-Germain-en-Laye*, 1982, Éditions de la Réunion des Musées Nationaux, Paris.

- ARESE LUCINI, Franco, 1972, "Genealogie patrizie milanesi", in Dante E. Zanetti, *La demografia del patriziato milanese nei secoli XVII, XVIII, XIX*, Università di Pavia, Pavia, pp. A 3-266.
- Aspects de l'art des Étrusques. Œuvres des Musées Saint-Raymond et Ingres*, 1986, Division de l'action culturelle de la direction des Musées de France, Toulouse.
- "Assemblea dei soci ordinari del 13 aprile 1986", 1987-1988, in *StEtr*, LV, pp. 384-385.
- Atti del Primo Congresso Internazionale Etrusco*, 1929, Rinascimento del Libro, Firenze.
- AVENA, Antonio, 1907, "L'istituzione del Museo civico di Verona. Cronistoria artistica degli anni 1797-1855", in *Madonna Verona*, I, 2, pp. 73-86.
- BABBI, Andrea e PELTZ, Uwe, 2013, *La Tomba del Guerriero di Tarquinia. Identità elitaria, concentrazione del potere e networks dinamici nell'avanzato VIII sec. a.C.*, Verlag des Römisch-Germanischen Zentralmuseums, Mainz.
- BAGNASCO GIANNI, Giovanna, 1996, *Oggetti iscritti di epoca orientalizzante in Etruria*, Olschki, Firenze.
- BAGNASCO GIANNI, Giovanna, 2015, "Milano, esportazioni culturali negli studi etruschi", in Maria Vittoria Calvi e Emilia Perassi (a c. di), *Milano città delle culture*, Edizioni di storia e letteratura, Roma, pp. 223-232.
- BAGNASCO GIANNI, Giovanna e BENELLI, Enrico, 2018, "Le urne a campana della collezione Ancona", in *Il viaggio della Chimera. Gli Etruschi a Milano tra archeologia e collezionismo*, cat. mostra (Milano, Museo Civico Archeologico, 12 dicembre 2018-8 settembre 2019) a c. di Giulio Paolucci e Anna Provenzali, Johan & Levi, Monza, pp. 313-314.
- BARBERA, Mariarosaria (a c. di), 1999, *La Collezione Gorga. Museo Nazionale Romano*, Electa, Milano.
- BARNABEI, Margherita e DELPINO, Filippo (a c. di), 1991, *Le "Memorie di un Archeologo" di Felice Barnabei*, De Luca, Roma.
- BAROCELLI, Piero, 1944, "Antichità della prima civiltà del Ferro di Castelletto Ticino, di Golasecca (Somma Lombardo) e del Comasco conservate nel R. Museo Preistorico romano", in *Munera. Raccolta di scritti in onore di Antonio Giussani*, Società Archeologica Comense, Como, pp. 61-79, tavv. I-III.
- BARTOLI, Pietro Santi, 1697, *Gli antichi sepolcri, ovvero mausolei romani, et etruschi, Trovati in Roma & in altri luoghi celebri; nelli quali si contengono molte erudite Memorie*, nella stamperia di Antonio de' Rossi, Roma.
- BARTOLONI, Gilda (a c. di), 2012, *Introduzione all'etruscologia*, Hoepli, Milano.
- BASERGA, Giovanni, 1933, "Scoperte preistoriche in comune di Rebbio", in *Rivista Archeologica di Como*, fasc. 105-107 [1932-1933], pp. 21-34.
- BASSO, Laura, 2000, "I doni di Luca Beltrami ai Musei Civici", in *Rassegna di Studi e di Notizie*, 24, pp. 13-34.
- BASSO, Laura, 2014a, "Insieme a Luca Beltrami per i musei del Castello Sforzesco: Giulio Carotti, Emilio Seletti, Carlo Ermes Visconti", in *Luca Beltrami (1854-1933). Storia, arte e architettura a Milano*, cat. mostra (Milano, Castello Sforzesco, 27 marzo-29 giugno 2014), a c. di Silvia Paoli, Silvana, Cinisello Balsamo, pp. 169-189.
- BASSO, Laura, 2014b, "Le porte e le sculture della cinta muraria conservate nel Museo d'Arte Antica di Milano: nota sugli allestimenti", in *Arte Lombarda*, n.s., 172 (3), pp. 63-78.
- BEAZLEY, John D., 1963, *Attic red-figure Vase-painters*, 2^a ed., University Press, Oxford.

- BEAZLEY, John D. e MAGI, Filippo, 1939, *La raccolta Benedetto Guglielmi nel Museo Gregoriano Etrusco, Parte I. Ceramica*, Città del Vaticano.
- BECKER, Marshall, 2001, "Multiple Cremations in a Volterranean Cinerary Chest: Testing a variation of Etruscan mortuary procedures using Hellenistic examples in the collection of the Museo Lapidario Maffeiiano at Verona", in *Analecta Romana Instituti Danici*, xxvii, pp. 47-65.
- BECKER, Marshall Joseph, TURFA, Jean MacIntosh e ALGEE-HEWITT, Bridget, 2009, *Human Remains from Etruscan and Italic Tomb Groups in the University of Pennsylvania Museum*, Istituto Nazionale di Studi Etruschi ed Italici, Biblioteca di Studi Etruschi 48, Fabrizio Serra, Roma.
- BELLONI, Gianguido (a c. di), 1959, *Corpus Vasorum Antiquorum. Italia. Civico Museo Archeologico di Milano*, fasc. xxxi, Istituto Poligrafico dello Stato, Roma.
- BELTRAMI, Luca, 1907, *Il Lare di Tormine*, Tipografia Umberto Allegretti, Milano.
- BENCIVENNI, Mario, DALLA NEGRA, Riccardo e GRIFONI, Paola, 1987, *Monumenti e istituzioni. I. La nascita del servizio di tutela dei monumenti in Italia (1860-1870)*, Ministero per i beni culturali e ambientali, Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici per le province di Firenze e Pistoia, Firenze.
- BENTIVEGNA, Alfonso, 2017, "Elmi etrusco-italici della collezione Ancona nelle Civiche Raccolte Archeologiche di Milano", in *Lanx*, 25, pp. 1-22.
- BENTZ, Martin, 1992, *Etruskische Votivbronzen des Hellenismus*, Olschki, Firenze.
- BERGES, Dietrich, 1999, "Hidden Treasures from the Vault: Engraved Gems from the Maxwell Sommerville Collection", in *Expedition* 41,1, pp. 17-28.
- BERTARELLI, Achille e PRIOR, David Henry, 1902, *Gli ex libris italiani*, Hoepli, Milano.
- BERTI, Fede e HARARI, Maurizio (a c. di), 2004, *Storia di Ferrara, II. Spina tra archeologia e storia*, Corbo, Ferrara.
- BERTRAND, Gilles e PIERETTI Marina (a c. di), 2019, *Una marchesa in viaggio per l'Italia. Diario di Margherita Boccapaduli (1794-1795)*, Viella, Roma.
- BEVILACQUA, Mario, 2016, "Piranesi's Ironies and the Egyptian and Etruscan Dreams of Margherita Gentili Boccapaduli", in *Giovanni Battista Piranesi: predecessori, contemporanei e successori. Studi in onore di John Wilton-Ely (Studi sul Settecento Romano, 32)*, a c. di Francesco Nevola, Quasar, Roma, pp. 211-244.
- BEZZINI, Marta, 2012, *Musei e Gallerie Pontificie. Rapporti mensili 1931-1939. I Musei Vaticani dopo i Patti Lateranensi tra conservazione e innovazione. Vita e attività quotidiana nei musei della Santa Sede*, Edizioni Musei Vaticani, Città del Vaticano.
- BIANCHI, Chiara, 1995, "Bronzetti preromani a figura animale nelle Civiche Raccolte Archeologiche di Milano", in *Rassegna di studi del Civico Museo Archeologico e del Civico Gabinetto Numismatico*, suppl. xiv.
- BIANCHI, Isidoro, 1791, *Marmi cremonesi ossia ragguaglio delle antiche iscrizioni che si conservano nella villa delle Torri de' Picenardi*, Imperiale Monistero di S. Ambrogio Maggiore, Milano.
- BIANCHI BANDINELLI, Ranuccio, 1942, "Palinodia", ne *La critica d'arte*, 7, pp. 18-28.
- BIANCHI BANDINELLI, Ranuccio, 1955-1956, "Un tempo lontano", in *SIETr*, xxiv, pp. xi-xiv.
- BIANCHINI, Francesco, 1747, *La istoria universale provata con monumenti, e figurata con simboli degli Antichi*, per Antonio de' Rossi, Roma.
- BLANCONI, Carlo, 1787, *Nuova guida di Milano*, nella Stamperia Sirtori, Milano.

- BIANCONI, Carlo, 1795, *Nuova guida di Milano*, nella Stamperia Sirtori, seconda edizione, Milano.
- BIONDELLI, Bernardino, 1864, "Di un'antica necropoli etrusca testé scoperta in Umbria", in *Rendiconti. R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere*, 1, pp. 173-181.
- BIONDELLI, Bernardino, 1868a, "Di un nuovo sepolcreto romano teste' scoperto a Vittuone", in *Rendiconti R. Istituto lombardo di scienze e lettere*, serie 2, n. 1, pp. 213-228; 230-231.
- BIONDELLI, Bernardino, 1868b, "Iscrizioni e monumenti Romani scoperti in Angera sul Verbano. Nota", in *Rendiconti dell'Istituto Lombardo*, pp. 513-538.
- BIVONA, Livia, 1970, *Iscrizioni latine lapidarie del Museo di Palermo*, Flaccovio, Palermo.
- BLANCK, Horst, 2007, "Prima del 'Bollettino d'Arte'. Le riviste dell'Istituto di Corrispondenza Archeologica e le prime annate delle 'Römische Mitteilungen'", in *BA*, 142, pp. 1-20.
- BOCCHI, Ottavio, 1739, *Osservazioni sopra un antico teatro scoperto in Adria agli eruditissimi signori Accademici della nobile Accademia Etrusca dell'antichissima città di Cortona*, appresso Simone Occhi, Venezia.
- BOCCI, Maria e ORNAGHI, Lorenzo (a c. di), 2013, *Storia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore*, vol. 5: *I patrimoni dell'Università Cattolica*, Vita e Pensiero, Milano.
- BOCCI PACINI, Piera, 1983, "Considerazioni sulla storia del Museo Archeologico di Firenze", in *BA*, LXVIII, s. VI, n. 17, pp. 93-105.
- BOCCI PACINI, Piera, 1984, "Il Museo Archeologico Nazionale di Firenze", in *Dalla Stanza delle antichità al Museo civico: storia della formazione del Museo civico archeologico di Bologna*, Grafis, Casalecchio di Reno, pp. 565-570.
- BOLLA, Margherita, 1997, "Bonaparte e l'archeologia a Verona", in *1797. Bonaparte a Verona*, cat. mostra (Verona, Museo di Castelvecchio, 20 settembre 1997-11 gennaio 1998), a c. di Gian Paolo Marchi e Paola Marini, Marsilio, Venezia, pp. 135-145, 271-275 (nn. 77-81).
- BOLLA, Margherita, 1999, "Bronzetti figurati romani del territorio veronese", in *Rassegna di Studi del Civico Museo Archeologico e del Civico Gabinetto Numismatico di Milano*, LXIII-LXIV, pp. 193-260.
- BOLLA, Margherita, 2011, *Alle origini dell'archeologia: nel Settecento fra scavo e collezione*, guida breve alla mostra (Verona, Museo Archeologico al Teatro romano, 2010-2011), Comune di Verona, Verona.
- BOLLA, Margherita, 2012, *L'Arena di Verona*, Cierre, Verona.
- BONA CASTELLOTTI, Marco, 1991, *Collezionisti a Milano nel '700*, Le Lettere, Firenze.
- BONGHI, Ruggiero, 1876, *Collegio Romano. La Biblioteca Vittorio Emanuele e i Musei*, Tip. Barbera, Roma.
- BONGHI JOVINO, Maria, 2001, "Bartolomeo Nogara: dall'Accademia alla Direzione Generale dei Musei e delle Gallerie pontificie", in *Milano e l'Accademia scientifico-letteraria. Studi in onore di Maurizio Vitale*, a c. di Gennaro Barbarisi, Enrico Decleva e Silvia Morgana, Cisalpino, Milano, pp. 775-779.
- BORRONI, Bartolommeo, 1808, *Il forastiero in Milano, ossia Guida alle cose rare antiche e moderne della Città di Milano suo Circondario e Territorio*, nella Stamperia di Pasquale Agnelli, Milano.
- BRAITO, Silvia, 2018, "Amilcare Ancona tra Archeologia ed Epigrafia dalla collezione di antichità alla corrispondenza con Theodor Mommsen", in *Anuari de Filologia. Antiqua et Mediaevalia*, 8, pp. 148-168.

- BRIQUEL, Dominique, 1984, *Les Pélasges en Italie: recherches sur l'histoire de la légende*, École Française de Rome, Roma.
- BRIQUEL, Dominique, 1993, *Les Tyrrhènes peuple des tours: Denys d'Halicarnasse et l'autochtonie des Étrusques*, École Française de Rome, Roma.
- BRIQUEL, Dominique, 2014a, "Les inscriptions étrusques du Musée du Louvre dans les *Correzioni, giunte, postille al Corpus inscriptionum Etruscarum* (1.) d'Elia Lattes", in Enrico Benelli (a c. di), *Per Maristella Pandolfini. Cèn zic zibùuè*, Fabrizio Serra Editore, Pisa, pp. 73-78.
- BRIQUEL, Dominique, 2014b, "La questione delle origini etrusche nella Francia dell'Illuminismo", in *Mélanges de l'École française de Rome – Antiquité*, 126, 2, pubblicato online il 17 dicembre 2014, consultato il 22 marzo 2019, <http://journals.openedition.org/mefra/2296>.
- BRIZON, Claire, 2019, "De la collecte à l'usage: Les artefacts du cabinet de l'Académie de Lausanne au 18^e siècle", in *Colligo*, 1(1), <https://perma.cc/P5LG-KZ53>, consultato il 27 novembre 2019.
- BRIZON, Claire, CROTTI, Pierre, FONTANA, Vincent e HUGUENIN, Claire, 2018, "Musée cantonal d'archéologie et d'histoire", in *Patrimoines, collections cantonales vaudoises*, 3, pp. 68-81.
- BRIZON, Claire, DEVANTHÉRY, Ariane, FONTANA, Vincent e PERNET, Lionel, 2018, "De l'Académie de Lausanne à la Loi sur le patrimoine mobilier et immatériel", in *Patrimoines, collections cantonales vaudoises*, 3.
- BROWNLEE, Ann Blair, 2018, "Collecting Greek and Etruscan Vases in 19th Century Philadelphia," in Alexandra Carpino, Tiziana D'Angelo, Maya Muratov e David Saunders (a c. di), *Collecting and Collectors from Antiquity to Modernity*, Archaeological Institute of America, Boston, pp. 211-223.
- BRUNI, Silvia, 2013, "L'acquisizione della collezione Gorga da parte dello Stato: l'inventariazione", in *Evan Gorga. La collezione di archeologia. Museo Nazionale Romano*, a c. di Alessandra Capodiferro, Electa, Milano, pp. 44-58.
- BRUNI, Stefano, 2011, *Gli Etruschi e gli scavi in Toscana nel Risorgimento. I lavori della Società Colombaria tra il 1858 e il 1866*, Silvana, Cinisello Balsamo.
- BRUNN, Enrico [Heinrich von], 1870, *I rilievi delle urne etrusche. 1. Ciclo troico, coi tipi del Salviucci*, Roma.
- BUONOPANE, Alfredo, 1985, "Le iscrizioni latine spurie del Museo Maffeiano", in *Nuovi studi maffeiani*, atti del convegno (Verona, Ridotto dell'Accademia filarmonica, 18-19 novembre 1983), Comune di Verona, Verona, pp. 141-164.
- BUONOPANE, Alfredo, 1998, "Il 'Prospectus universalis collectionis' di Scipione Maffei e la nascita della scienza epigrafica", in *Scipione Maffei nell'Europa del Settecento*, atti del convegno (Verona, 23-25 settembre 1996), a c. di Gian Paolo Romagnani, Consorzio Editori Veneti, Verona, pp. 659-677.
- BUONOPANE, Alfredo, 2011, "'Tutto son pronto a sacrificare per iscrizioni'. La formazione del Museo Maffeiano tra amore per l'epigrafia e ossessione collezionistica nell'epistolario di Scipione Maffei", in *Le carte vive. Epistolari e carteggi nel Settecento*, a c. di Corrado Viola, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma, pp. 283-296.
- BURANELLI, Francesco, 1987, "Le copie Ruspi del Museo Gregoriano Etrusco del Vaticano", in *La tomba François di Vulci*, cat. mostra (Città del Vaticano, Museo Gregoriano Etrusco, 20 marzo-17 maggio 1987) a c. di Francesco Buranelli, Quasar, Roma, pp. 179-181.

- BURANELLI, Francesco (a c. di), 1997, *La raccolta Giacinto Guglielmi, I. La ceramica*, Città del Vaticano.
- BURANELLI, Francesco, EMILIOZZI, Adriana e SANNIBALE, Maurizio, 1997, "Il carro di Roma dalla tenuta di Roma Vecchia sull'Appia Antica", in *Carri da guerra e principi etruschi*, cat. mostra (Viterbo, Palazzo dei Papi, 24 maggio 1997-31 gennaio 1998), a c. di Adriana Emiliozzi, pp. 191-202.
- BURANELLI, Francesco e SANNIBALE, Maurizio, 1998, "Reparto antichità Etrusco-Italiane (1984-1996)", in *Bollettino Monumenti Musei e Gallerie Pontificie*, 18, pp. 139-441.
- CAGIANELLI, Cristina, 1999, *Bronzi a figura umana*, Direzione Generale dei Monumenti, Musei e Gallerie Pontificie, Città del Vaticano.
- CAGIANO DE AZEVEDO, Elena, 2013, "Evan Gorga. Dalle collezioni ai musei", in *Evan Gorga. La collezione di archeologia. Museo Nazionale Romano*, a c. di Alessandra Capodiferno, Electa, Milano, pp. 28-43.
- CALABI LIMENTANI, Ida, 2001, "Discipline antiquarie, storia antica nel primo quarantennio dell'Accademia scientifico-letteraria", in *Milano e l'Accademia scientifico-letteraria. Studi in onore di Maurizio Vitale*, a c. di Gennaro Barbarisi, Enrico Decleva e Silvia Morgana, Cisalpino, Milano, pp. 723-747.
- CALABI LIMENTANI, Ida e SAVIO, Adriano, 1995, "Bernardino Biondelli, archeologo e numismatico a Milano tra restaurazione austriaca ed Unità", in *Archivio Storico Lombardo*, 120, pp. 351-400.
- CALDARINI MAZZUCHELLI, Silvia, 2004, "Paolo Vimercati Sozzi (1801-1883): collezionista e antiquario", in *Bollettino della Civica Biblioteca Archeologica Angelo Mai di Bergamo*, anno 10, nn. 1-2.
- CALDERINI, Alberto e MASSARELLI, Riccardo, 2013, *Esordi e maturazione dell'erudizione antiquaria eugubino-perugina. L'iscrizione etrusca di S. Angelo a Perugia (ET Pe 5.3), le iscrizioni Planta 304f e 304g da Gubbio, e altri epitaffi noti, poco noti ed inediti*, con la collaborazione di Paolo Vitellozzi, Università degli Studi di Perugia, Perugia.
- CALIÒ, Luigi M., 2000, *La collezione Bonifacio Falcioni*, Direzione Generale dei Monumenti, Musei e Gallerie Pontificie, Città del Vaticano.
- CALZAVARA CAPUIS, Loredana, 1985, "Iscrizioni Venetiche nel Museum Veronense. Scipione Maffei e l'"Etruscheria"", in *Nuovi studi maffeiati*, atti del convegno (Verona, Ridotto dell'Accademia filarmonica, 18-19 novembre 1983), Comune di Verona, Verona, pp. 57-72.
- CAMPANARI, Secondiano, 1839, *Descrizione dei vasi rinvenuti nelle escavazioni fatte nell'Isola Farnese (Antica Vejo) per ordine di sua maestà la regina Maria Cristina di Sardegna negli anni 1838 e 1839*, Tipografia del ven. osp. apostolico presso Pietro Aurelj, Roma.
- CAMPOREALE, Giovannangelo, 1988, "Presenze hallstattiane nell'orientalizzante vetulonese", in *StEtr.*, LIV, 1986, pp. 3-14.
- CAMPOREALE, Giovannangelo, 1999, "L'Etruscologia di Massimo Pallottino", in *Incontro di Studi in memoria di Massimo Pallottino*, Istituti editoriali e poligrafici internazionali, Pisa, pp. 13-17.
- CAMPOREALE, Giovannangelo, 2009, "The Deified Deceased in Etruscan Culture", in Sinclair Bell e Helen Nagy (a c. di), *New Perspectives on Etruria and Rome*, Wisconsin University Press, Madison, pp. 220-250.
- CAMPORINI, Elena, 1979, *Corpus Signorum Imperii Romani, Italia - Regio XI, Mediolanum-Comum*, fasc. 1. *Sculture a tutto tondo del Civico Museo Archeologico di Milano*

- provenienti dal territorio municipale e da altri municipia, Comune di Milano – Civico Museo Archeologico, Milano.
- CANADELLI, Elena, 2008, "Introduzione. Alla ricerca del coordinamento. Dal «grande Politecnico» all'«Università politecnica»", in Elena Canadelli e Paola Zocchi (a c. di), *Milano scientifica 1875-1924*, 2 voll., Sironi, Milano, pp. 17-36.
- CARANCINI, Gian Luigi, 1975, "Materiali della cultura di Golasecca conservati nel Museo L. Pigorini di Roma", in *Studi Este e Golasecca*, pp. 352-355, tavv. XVIII-XXIV.
- CAROTTI, Giulio, [1893], "Relazione sulle antichità entrate nel Museo Patrio di Archeologia in Milano (Palazzo di Brera) nel 1892", in *BollConsulta, Archivio Storico Lombardo*, S. II, v, 1892 [1893], pp. 5-56.
- CAROTTI, Giulio, 1894, "Relazione sulle antichità entrate nel Museo Patrio di Archeologia in Milano (Palazzo di Brera) nel 1893", in *BollConsulta, Archivio Storico Lombardo*, S. III, 1, XXI, pp. 172-210.
- CARPINO, Alexandra, D'ANGELO, Tiziana, MURATOV, Maya e SAUNDERS, David (a c. di), 2018, *Collecting and Collectors from Antiquity to Modernity*, Archaeological Institute of America, Boston.
- CASARI, Paolo, 2005, "Ritratti imperiali ad Aquileia tra 1° e 3° secolo d.C.: qualche osservazione", in *Aquileia dalle origini alla costituzione del ducato longobardo: la cultura artistica in età romana (2° secolo a.C.-3° secolo d.C.)*, a c. di Giuseppe Cuscito e Monica Verzár-Bass, Editreg, Trieste, pp. 293-226.
- CASCIANELLI, Manuela, 2003, *La Tomba Giulimondi di Cerveteri*, Direzione Generale dei Monumenti, Musei e Gallerie Pontificie, Città del Vaticano.
- CASELLI, Giuseppe, 1827, *Nuovo ritratto di Milano in riguardo alle belle arti*, Sonzogno, Milano.
- CASI, Carlo e PETITTI, Patrizia, 2014, "Il corpo ritrovato. Rituale funerario e antropomorfizzazione tra Bronzo finale e prima Età del ferro a Vulci", in Maria Letizia Arancio (a c. di), *Principi immortali. Fasti dell'aristocrazia etrusca a Vulci*, Gangemi, Roma, pp. 23-25.
- CASINI, Stefania (a c. di), 2010, *Le collezioni del Museo Archeologico di Bergamo. Materiali per la cultura 1-2*, Comune di Bergamo, Bergamo.
- CASTELFRANCO, Pompeo, 1873, "La stazione preistorica del Molinaccio sulla riva sinistra del Ticino", in *ASISN*, XVI, 1, pp. 57-61.
- CASTELFRANCO, Pompeo, 1874, "I Merlotitt, stazione umana della prima età del Ferro sulla riva destra del Ticino", in *ASISN*, XVII, pp. 440-450, tavv. 12-13.
- CASTELFRANCO, Pompeo, 1875, "Paletnologia lombarda. Escursioni e ricerche durante l'autunno del 1875", in *ASISN*, VIII, 4, pp. 369-390.
- CASTELFRANCO, Pompeo, 1876, "Due periodi della prima età del Ferro nella necropoli di Golasecca", in *BPI*, II, pp. 87-106, tavv. II-III.
- CASTELFRANCO, Pompeo, 1877, "Risposta ad alcune obiezioni intorno ai due periodi di Golasecca", in *BPI*, III, pp. 205-211.
- CASTELFRANCO, Pompeo, 1878, "Le stazioni lacustri dei laghi di Monate e di Varano e considerazioni generali intorno alle palafitte", in *ASISN*, XXI, pp. 398-434, tav. 14.
- CASTELFRANCO, Pompeo, 1883, "Gruppo lodigiano della prima età del Ferro", in *BPI*, IX, pp. 182-202, tav. VII.
- CASTELFRANCO, Pompeo, 1881, "Notizie intorno alla stazione lacustre della Lagozza nel comune di Besnate", in *ASISN*, XXIII, pp. 192-218, tav. v.

- CASTELFRANCO, Pompeo, 1886, "Liguri-Galli e Galli-Romani della Transpadana", in *BPI*, xv, pp. 194-212 e 228-257, tavv. VIII-XIII.
- CASTELFRANCO, Pompeo, 1892a, *Catalogo della collezione di antichità del fu Amilcare Ancona: oggetti preistorici, etruschi, greci, romani in bronzo, terra cotta, vetro*, Tip. Bernardoni, Milano.
- CASTELFRANCO, Pompeo, 1892b, "Fondi di capanne e pozzi del Vho nel Padianese (Cremona)", in *BPI*, xviii, pp. 129-149, tav. ix.
- CASTELFRANCO, Pompeo, 1894, "Capanna-pozzo nel campo Donegallo (Vhò, Padianese)", in *BPI*, xx, pp. 145-163, tav. vi.
- CASTOLDI, Marina, 1995, "Recipienti di bronzo greci, magnogreci ed etrusco-italici nelle Civiche Raccolte Archeologiche di Milano", in *Notizie dal Chiostro del Monastero Maggiore*, suppl. xv, Milano.
- CASTOLDI, Marina, 2019, "About Löwenkannen: la Löwenkanne del Museo Archeologico di Verona", in *Proceedings of the xxth Congress on Ancient Bronzes*, BAR International Series, 2958, Oxford, pp. 367-372.
- Catalogo degli oggetti d'arte e di antichità del Museo civico di Verona*, 1865, Vicentini e Franchini, Verona.
- Catalogo della collezione del cav. Meazza di Milano (ora di proprietà della Banca di Torino): quadri, porcellane, maioliche, mobili, oggetti diversi [...]*, 1893, impresa di vendite in Milano di A. Genolini, Pirola, Milano.
- Catalogue de la collection Corghi; Monnaies Grecques de la Grèce, de la Grande Grèce et de la Sicile; Monnaies romaines Consulaires, Impériales, Byzantines; Monnaies et médailles du Moyen-âge de l'Italie en or, argent et bronze; Livres de numismatique*, 1896, Arthur J. Sambon, Paris [Tip. Pirola di E. Robini, Milano].
- Catalogue de la Collection Meazza de Milan – Tableaux, objets d'art et de curiosité*, 1884, L'arte della Stampa, Milan.
- Catalogue des Objets d'Art et de Haute Curiosité, de l'Antiquité, du Moyen Age, de la Renaissance et Autres [...] formant la Collection de Arthur Sambon*, 1914, Georges Petit, Paris.
- Catalogue de tableaux, objets d'art et de curiosité formant la galerie de m.r le Chev. F. Meazza de Milan*, 1884, L'arte della Stampa, Milano.
- Catalogue of the Robert H. Coleman Collection of Archaeological Objects. Davis and Harvey's Gallery, Philadelphia 12 February 1897*, 1897, George H. Buchanan, Philadelphia.
- CATTANEO, Maria Vittoria, 2000, "Gli inizi della collezione archeologica di Agliè. L'impegno per l'antico di Carlo Felice e Maria Cristina di Savoia: da Tuscolo a Veio (1821-1839)", in *Studi Piemontesi* xxix, 2, novembre, pp. 405-430.
- CECI, Luigi, 1927, "Elia Lattes e l'Etruscologia", in *Atti della R. Acc. dei Lincei. Rendiconti, cl. di scienze morali*, s. 6, iii, pp. 67-157.
- CERCHIAI, Claudia (a c. di), 2003, *Il Collegio Romano dalle origini al Ministero per i Beni e le Attività Culturali*, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, Roma.
- CHAVANNES, Daniel-Alexandre, 1841, "Notice historique sur le Musée cantonal", in *Journal de la société vaudoise d'utilité publique*, tomo 9, pp. 1-31.
- CHERICI, Armando, 2001, "Anfora a figure nere", in *Etruschi nel tempo. I ritrovamenti di Arezzo dal '500 ad oggi*, cat. mostra (Arezzo, Basilica Inferiore di San Francesco e Museo archeologico nazionale "Gaio Cilnio Mecenate", luglio-gennaio 2001), a c. di Silvia Vilucchi e Paola Zamarchi Grassi, Provincia di Arezzo, Arezzo, pp. 109-110.

- CHIERICI, Gaetano, [2010], *Epistolario*, a c. di Paolo Magnani e Gruppo Archeologico Albinetano, Diabasis, Reggio Emilia.
- CIPRIANI, Giovanni, 1998, "Scipione Maffei e il mondo etrusco", in *Scipione Maffei nell'Europa del Settecento*, atti del convegno (Verona, 23-25 settembre 1996), a c. di Gian Paolo Romagnani, Consorzio Editori Veneti, Verona, pp. 27-63.
- Collection Théâtrale de Jules Sambon, Catalogue des Antiquités*, 1911, Paris.
- Collection Warneck. Tableaux anciens et modernes*, 1926, Georges Petit, Paris.
- Le collezioni degli artisti in Italia. Trasformazioni e continuità di un fenomeno sociale dal Cinquecento al Settecento*, 2019, a c. di Francesca Parrilla e Matteo Borchia, Artemide, Roma.
- Collezioni Gorga: Raccolte archeologiche e artistiche*, 1948, Istituto Poligrafico dello Stato, Roma.
- Collezionisti, accademie, musei: storie del mondo etrusco dal XVI al XIX secolo*, 2020, atti dei convegni internazionali "La tradizione etrusca e il collezionismo in Europa dal XVI al XIX secolo", a c. di Ilaria Bianchi e Giulio Paolucci, Johan & Levi, Monza.
- COLONNA, Giovanni, 1970, *Bronzi votivi umbro sabellici a figura umana. I. "Periodo arcaico"*, Sansoni, Firenze.
- COLONNA, Giovanni, 2011, "Lo studio degli Etruschi e il Risorgimento italiano", in *La fortuna degli etruschi nella costruzione dell'Italia unita*, atti del XVIII convegno sulla storia e l'archeologia dell'Etruria, a c. di Giuseppe Maria Della Fina, *Ann-Faina*, XVIII, Quasar, Orvieto, pp. 23-50.
- COLTORTI, Gabriele, 2015, *Via Filodrammatici prima di Mediobanca*, Scalpendi, Milano.
- CONESTABILE DELLA STAFFA, Giovanni Carlo, 1858, *Iscrizioni etrusche e etrusco-latine in monumenti che si conservano nell'I. e R. Galleria degli Uffizi di Firenze*, [s.n.], Firenze.
- COPPA, Simonetta, 1980, "Ambrogio Uboldo collezionista e la sua villa di Cernusco sul Naviglio. Precisazioni e nuovi documenti", in *Arte Lombarda*, n.s. 55-57, pp. 296-305.
- COGNATI, Martina, 2018, *L'ombra lunga degli Etruschi. Echi e suggestioni nell'arte del Novecento*, Johan & Levi, Monza.
- CORIPPO [Corippi], Flavii Cresconii, [1820], *Iohannidos seu de Bellis Libycis*, libri VII editi ex Codice Mediolanensi Musei Trivultii, opera et studio Petri Mazzucchelli, ex Imp. ac Reg. Typographeo, Mediolani.
- CRISTOFANI, Mauro, 1978, *L'arte degli Etruschi. Produzione e consumo*, Einaudi, Torino.
- CRISTOFANI, Mauro, 1983, *La scoperta degli Etruschi: archeologia e antiquaria nel '700*, CNR, Roma.
- CRISTOFANI, Mauro, 1992, "Le mythe étrusque en Europe entre le XVI^e et le XVIII^e siècle", in *Les Etrusques et l'Europe*, cat. mostra (Parigi, Grand Palais, 1992-Berlino, Altes Museum, 1993), Bompiani, Milano, pp. 276-291.
- CROCE, Benedetto, 1991, *Storia d'Italia dal 1871 al 1915 [1928]*, Adelphi, Milano.
- CUNIGLIO, Lucrezia, LUBTCHANSKY, Natacha e SARTI, Susanna, 2017, *Dipingere l'Etruria. Le riproduzioni delle pitture etrusche di Augusto Guido Gatti*, Osanna, Venosa.
- CUOCO, Vincenzo, 1806, *Platone in Italia. Traduzione dal greco*, Giegler, Milano.
- CUPITÒ, Michele e PALTINERI, Silvia, 2014, "La teoria pigoriniana. Una riconsiderazione critica del problema", in Alessandro Guidi (a c. di), *150 anni di Preistoria e Protostoria in Italia*, Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze, pp. 269-276.
- D'ALESSANDRO, Alessandro (a c. di), 1979, "Giambattista Gelli, 'Dell'origine di Firenze'", in *Atti e Memorie dell'Accademia toscana di scienze e lettere La Colombaria*, 44, Olschki, Firenze, pp. 59-122.

- DAMGARD ANDERSEN, Helle, 1993, "The Etruscan Ancestral Cult – Its Origin and Development and the Importance of Anthropomorphization", in *Analecta Romana* 21, pp. 8-66.
- DE ANGELIS, Francesco, 2013, "The Reception of Etruscan Culture: Dempster and Buonarroti", in Jean Turfa Macintosh (a. c. di), *The Etruscan World*, Routledge, Abingdon, pp. 1130-1136.
- DE ANGELIS, Maria Antonietta, 2009, "I Musei Vaticani all'epoca dei Patti Lateranensi", in Antonio Paolucci e Cristina Pantanella (a. c. di), *I Musei Vaticani 1929-2009. Nell'80° anniversario della firma dei Patti Lateranensi*, Edizioni Musei Vaticani, Città del Vaticano, pp. 15-31.
- DECLEVA, Enrico, 2001, "Una facoltà filosofico-letteraria nella città industriale, 1861-1881", in *Milano e l'Accademia scientifico-letteraria. Studi in onore di Maurizio Vitale*, a. c. di Gennaro Barbarisi, Enrico Decleva e Silvia Morgana, Cisalpino, Milano, pp. 3-196.
- DEECKE, Wilhelm, 1875, *Corssen und die Sprache der etrusker. Eine Kritik*, A. Heitz, Stuttgart.
- DE FRANCESCO, Antonino, 2013, *The Antiquity of the Italian Nation. The Cultural Origins of a Political Myth in Modern Italy, 1796-1943*, Oxford University Press, Oxford.
- DEICHMANN, Friedrich Wilhelm, BOVINI, Giuseppe e BRANDENBURG, Hugo, 1967, *Repertorium der Christlich-Antiken Sarkophage. 1. Rom und Ostia*, Röhl, Wiesbaden.
- DELLA FINA, Giuseppe Maria, 2005, "Luciano Bonaparte archeologo: nuove prospettive", in *Dinamiche di sviluppo delle città nell'Etruria meridionale: Veio, Caere, Tarquinia, Vulci, atti del XIII convegno di Studi Etruschi ed Italici, Roma, Veio, Cerveteri/Pyrgi, Tarquinia, Tuscania, Vulci* (Viterbo, 1-6 ottobre 2001), Istituti editoriali e poligrafici internazionali, Pisa-Roma, pp. 633-635.
- DELPINO, Filippo, 1985, *Cronache veientane. Storia delle ricerche archeologiche a Veio. I. Dal XIV alla metà del XIX secolo*, CNR, Roma.
- DELPINO, Filippo, 2001, "Paradigmi museali agli albori dell'Italia unita. Museo Etrusco 'centrale', Museo Italoico, Museo di Villa Giulia", in *Antiquités, archéologie et construction nationale au XIX^e siècle, Mélanges de l'École française de Rome, Italie et Méditerranée*, 113, 2, pp. 623-639.
- DELPINO, Filippo, 2020a, "Scavi archeologici e collezionismo antiquario: il caso di Veio", in *Collezionisti, accademie, musei: storie del mondo etrusco dal XVI al XIX secolo*, atti dei convegni internazionali "La tradizione etrusca e il collezionismo in Europa dal XVI al XIX secolo", a. c. di Ilaria Bianchi e Giulio Paolucci, Johan & Levi, Monza, pp. 131-145.
- DELPINO, Filippo, 2020b, "Dal Museo Kircheriano al Museo preistorico-etnografico 'Luigi Pigorini': riflessioni in tema di politiche culturali", in *Collezionisti, accademie, musei: storie del mondo etrusco dal XVI al XIX secolo*, atti dei convegni internazionali "La tradizione etrusca e il collezionismo in Europa dal XVI al XIX secolo", a. c. di Ilaria Bianchi e Giulio Paolucci, Johan & Levi, Monza, pp. 277-295.
- DE MARINIS, Raffaele Carlo, 1975, "Le tombe di guerriero di Sesto Calende e le spade e i pugnali hallstattiani scoperti nell'Italia nord-occidentale", in *Archaeologica. Scritti in onore di Aldo Neppi Modona, Olschki*, Firenze, pp. 213-269.
- DE MARINIS, Raffaele Carlo, 1983, "Pompeo Castelfranco e la paleontologia lombarda", in Rina La Guardia, *L'archivio privato di Pompeo Castelfranco*, Comune di Milano, Milano, pp. IX-XVII.

- DE MARINIS, Raffaele Carlo, 1985, "La civiltà di Golasecca e gli Etruschi in Lombardia", in *La Lombardia e le sue grandi stagioni dalla Preistoria al Medioevo*, Jaca Book, Milano, pp. 51-81.
- DE MARINIS, Raffaele Carlo, 1990-1991, "Tomba con situla bronzea dal Lazzaletto di Golasecca", in *Sibrium*, 21, pp. 157-200.
- DE MARINIS, Raffaele Carlo, 1994, "La prima età del Ferro nell'Italia settentrionale", in *BPI*, 85, pp. 405-429.
- DE MARINIS, Raffaele Carlo, 1998, "Gli scavi di Pompeo Castelfranco nelle necropoli della prima età del Ferro di Castelletto Ticino", in *Atti della XXXII Riunione Scientifica Preistoria e Protostoria del Piemonte* (Alba, 29 settembre-1° ottobre 1995), Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze, pp. 279-295.
- DE MARINIS, Raffaele Carlo, 2004, "Appunti per una storia delle scoperte nelle necropoli di Golasecca", in *Rassegna Gallaratese di Storia e d'Arte*, LIV, n. 128, pp. 21-47.
- DE MARINIS, Raffaele Carlo, 2008, "Orientamenti e sviluppi della protostoria in Italia dall'unità agli inizi del xx secolo attraverso l'analisi di alcuni dei suoi protagonisti", in *La nascita della paleontologia in Liguria*, a c. di Andrea De Pascale, Angiolo Del Lucchese, Osvaldo Raggio, Istituto di Studi Liguri, Bordighera-Finale Ligure, pp. 97-103.
- DE MARINIS, Raffaele Carlo, 2010, "Il ripostiglio dell'antica età del Bronzo dal Lodigiano", in *RSP*, LX, pp. 167-202.
- DE MARINIS, Raffaele Carlo, 2019, "Sui riti funerari della cultura di Golasecca", in *IpoTesi di Preistoria*, 11, pp. 1-56.
- DE MAURO, Tullio, 1968, "Biondelli, Bernardino", in *DBI*, x, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma.
- DEMPSTER, Thomas, [1726], *De Etruria regali*, con aggiunte di Filippo Buonarroti, <https://bibliothèque-numérique.inha.fr/collection/item/6707>. [I volumi recano le date 1723 e 1724, ma vennero editi nel 1726.]
- DENNIS, George, 1878, *The Cities and Cemeteries of Etruria*, 2 voll., seconda edizione, John Murray, London.
- DENNIS, George, 1883, *The Cities and Cemeteries of Etruria*, 2 voll., terza edizione, John Murray, London.
- DE PUMA, Richard, 1976, "The Etruscan Legacy: Early Collecting and Bucchero Pots", in *Archaeology* 29, pp. 220-228.
- DE PUMA, Richard, 1986, *Etruscan Tomb Groups. Ancient Pottery and Bronzes in Chicago's Field Museum of Natural History*, von Zabern, Mainz.
- DE SANCTIS, Francesco, 1975, "Brevi osservazioni sull'archeologia considerata rispetto alle scuole", in *Opere di Francesco De Sanctis*, 2: *Scritti giovanili e frammenti di scuola*, a c. di Attilio Marinari, Einaudi, Torino, pp. 68-71.
- DESANTIS, Paola, 2017, "La necropoli di Valle Pega: note topografiche, aspetti cronologici e rituali", in *Spina – Neue Perspektiven der archäologischen Erforschung*, atti dell'incontro (Zurigo, Universität Zürich, 4-5 maggio 2012), a c. di Ch. Reusser, Marie Leidorf, Rahden, pp. 85-98.
- DESIDERI, Paolo, 2011, "Gli Etruschi di Giuseppe Micali fra antiquaria e ideologia politica", in *La fortuna degli etruschi nella costruzione dell'Italia unita*, atti del XVIII convegno sulla storia e l'archeologia dell'Etruria, a c. di Giuseppe Maria Della Fina, *AnnFaina*, xviii, Quasar, Orvieto, pp. 7-21.
- DEVOTO, Giacomo, 1964, "Storia e prospettive dell'Istituto di Studi Etruschi", in *StEtr*, xxii, pp. xi-xx.

- DI GIACOMO, Salvatore, 1895, "La villa d'un pompeiano, a Boscoreale", in *La tribuna illustrata*, VI, n. 8, pp. 235-242.
- DIONISOTTI, Carlo, 1992, "La cultura milanese dal regno italico al regno d'Italia", in *Accum*, n. 66, pp. 619-624.
- DOHAN, Edith Hall, 1914, "Pair of Bits from Corneto", in *The Museum Journal* 5,4, p. 216.
- DOHAN, Edith Hall, 1915, "Four Covered Bowls from Orvieto", in *The Museum Journal* 6, pp. 173-179.
- DOHAN, Edith Hall, 1933, "The Gallery of Italic and Etruscan Art", in *The University Museum Bulletin* 4,6, pp. 149-175.
- DOHAN, Edith Hall, 1934, "Some Unpublished Vases in the University Museum, Philadelphia", in *American Journal of Archaeology* 38, pp. 523-532.
- DOHAN, Edith Hall, 1935, "A Ziro Burial from Chiusi", in *American Journal of Archaeology* 39, pp. 198-209.
- DOHAN, Edith Hall, 1942, *Italic Tomb Groups in the University Museum*, University of Pennsylvania Press, Philadelphia.
- DORE, Anna, 2018, "«Degno più di un principe che di un privato»: il museo di Pelagio Palagi a Milano", in *Il viaggio della Chimera. Gli Etruschi a Milano tra archeologia e collezionismo*, cat. mostra (Milano, Museo Civico Archeologico, 12 dicembre 2018-12 maggio 2019) a c. di Giulio Paolucci e Anna Provenzani, Johan & Levi, Monza, pp. 57-65.
- DOROW, 1829, Wilhelm, *Voyage archéologique dans l'ancienne Etrurie*, Merlin, Paris.
- DOSSI, Carlo, 2010, *Note azzurre* [1912], a c. di Dante Isella, seconda edizione, Adelphi, Milano.
- DUCATI, Pericle, 1929, intervento in *Atti del primo congresso internazionale etrusco* (Firenze-Bologna, 27 aprile-5 maggio 1928), Rinascimento del Libro, Firenze, p. 77.
- DÜHN, Friedrich von, 1893, "Eine Bronze der früheren Sammlung", in *Neue Heidelberger Jahrbücher*, III, 2, pp. 88-105.
- DÜTSCHKE, Hans, 1880, *Antike Bildwerke in Oberitalien. IV. Antike Bildwerke in Turin, Brescia, Verona und Mantua*, Verlag von Wilh. Engelmann, Leipzig.
- EDLUND, Ingrid E.M., 1980, *The Iron Age Vases in the Olcott Collection at Columbia University, New York*, American Philosophical Society, Philadelphia.
- EMILIANI, Andrea, 1996, *Leggi, bandi e provvedimenti per la tutela dei beni artistici e culturali negli antichi stati italiani 1571-1860*, Polistampa, Bologna.
- EMILIANI, Andrea, 2015, *Leggi, bandi e provvedimenti per la tutela dei beni artistici e culturali negli antichi stati italiani, 1571-1860*, terza edizione, Polistampa, Firenze, pp. 35-95.
- EMILIOZZI, Adriana e SANNIBALE, Maurizio, 2018, "La tomba Regolini-Galassi e i suoi carri", in Alessandro Naso e Massimo Botto (a c. di), *Caere orientalizzante. Nuove ricerche su città e necropoli*, CNR – Istituto di Studi sul Mediterraneo Antico, Musée du Louvre – Département des Antiquités grecques, étrusques et romaines, Roma, pp. 195-304.
- ESCHBACH, Norbert, 2007, "Teile und Verdienste. Zu der Wanderbewegungen attischer Keramik um 1900", in Martin Bentz e Ursula Kästner (a c. di), *Konservieren oder Restaurieren – Die Restaurierung Griechischer Vasen von der Antike bis heute*, CMA Beihefte Band III, C.H. Beck, München, pp. 83-92.
- Etruschi. L'ideale eroico e il vino lucente*, 2012, cat. mostra (Asti, Palazzo Mazzetti, 17 marzo-15 luglio 2012), a c. di Alessandro Mandolesi e Maurizio Sannibale, Electa, Milano.

- Etrusco Museo Chiusino dai suoi possessori pubblicato con aggiunta di alcuni ragionamenti del prof. Domenico Valeriani, e con brevi esposizioni del cav. F. Inghirami, 1832-1833, Poligrafia fiesolana, Firenze.*
- Les Étrusques au temps du fascisme et du nazisme, 2016, atti delle giornate internazionali di studio (Amiens, 22-24 settembre 2014), a c. di Marie-Laurence Haack e Martin Miller, Ausonius, Pessac (Bordeaux).*
- Evan Gorga. La collezione di archeologia. Museo Nazionale Romano, 2013, a c. di Alessandra Capodiferro, Electa, Milano.*
- FACCHINI, Giuliana, 1971-1974, "Il duello tra Eteocle e Polinice su due urne al Museo Archeologico di Milano", in *Rassegna di studi del Civico Museo Archeologico e del Civico Gabinetto Numismatico*, VII-X, pp. 35-41.
- Fascino etrusco nel primo Novecento, conversando di arti e di storia delle arti, 2016, atti della giornata di studio (Milano, Università degli Studi, 7 ottobre 2015), a c. di Giovanna Bagnasco Gianni, Ledizioni, Milano.*
- Fasto romano: dipinti, sculture, arredi dai palazzi di Roma, 1991, cat. mostra (Roma, Palazzo Sacchetti, 15 maggio-30 giugno 1991), a c. di Alvar Gonzáles-Palacios, Leonardo-De Luca, Roma.*
- FAVARETTO, Irene, 1985, "I vasi figurati antichi del Museum Veronense", in *Nuovi studi maffeiiani*, atti del convegno (Verona, Ridotto dell'Accademia filarmonica, 18-19 novembre 1983), Comune di Verona, Verona, pp. 73-86.
- FAVARETTO, Irene, 1990, *Arte antica e cultura antiquaria nelle collezioni venete al tempo della Serenissima*, L'Erma di Bretschneider, Roma 1990.
- FAVARETTO, Irene, 1998, "Scipione Maffei e la cultura antiquaria veneta", in *Scipione Maffei nell'Europa del Settecento*, atti del convegno (Verona, 23-25 settembre 1996), a c. di Gian Paolo Romagnani, Consorzio Editori Veneti, Verona, pp. 621-636.
- FERMINI, Andrea, 1935, "Le raccolte d'arte di Ambrogio Uboldo, nobile di Villareggio", in *Milano. Rivista mensile del Comune*, 51, 2, pp. 77-83.
- FIRPO, Giulio, 2008, "Roma, Etruschi e Italici nel 'secolo senza Roma'", in *Patria diversis gentibus una? Unità politica e identità etniche nell'Italia antica*, atti del convegno internazionale (Cividale del Friuli, 20-22 settembre 2007), a c. di Gianpaolo Urso, ETS, Pisa, pp. 267-304.
- FISCHER, Eugen, 1938, "Zur Rassenfrage der Etrusker", in *Sitzungsberichte der Preussischen Akademie der Wissenschaften: Phys.-math. Klasse*, 25, pp. 250-263.
- FOGOLARI, Giulia, 1957, "Urnette etrusche al Museo del Teatro romano di Verona", in *Vita Veronese*, 11, pp. 3-20.
- FORTE, Francesco, 1932, "Archintea laus". *Giunte e note alla genealogia degli Archinto patrizi milanesi pubblicata da Pompeo Litta*, Arti Grafiche Rovida e Gadda, Milano.
- FORTI, Micol, 2014, "'I trasporti possono essere iniziati da oggi, 15 novembre 1943': il ruolo del Vaticano nella salvaguardia del patrimonio artistico italiano", in Teresa Calvano e Micol Forti (a c. di), *Musei e monumenti in guerra, 1939-1945*, Edizioni Musei Vaticani, Città del Vaticano, pp. 149-165.
- La fortuna degli etruschi nella costruzione dell'Italia unita, 2011, atti del XVIII convegno sulla storia e l'archeologia dell'Etruria, a c. di Giuseppe Maria Della Fina, AnnFaina, XVIII, Quasar, Orvieto.*
- FRANZONI, Lanfranco, 1980, *Bronzetti etruschi e italici del Museo archeologico di Verona*, Giorgio Bretschneider, Roma.

- FRANZONI, Lanfranco, 1985, "Il Museo Maffeiano secondo l'ordinamento di Scipione Maffei", in *Nuovi studi maffeiani*, atti del convegno (Verona, Ridotto dell'Accademia filarmonica, 18-19 novembre 1983), Comune di Verona, Verona, pp. 207-232.
- FRANZONI, Lanfranco, 1990, "Storiografia locale per la presenza etrusca nel Veronese", in Denise Modonesi, *Museo Maffeiano. Urne etrusche e stele paleovenete*, Museo di Castelvecchio, Verona, pp. 7-9.
- FREY, Otto-Herman, 1969, *Die Entstehung der Situlenkunst*, RGF 31, De Gruyter, Berlin.
- FRÖHNER, Wilhelm, 1892, *La Collection Tyszkiewicz: Choix de monuments antiques*, Verlagsanstalt für Kunst und Wissenschaft, München.
- FROVA, Antonio, 1972, "Collezione archeologica", in *Il Museo Poldi Pezzoli*, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Milano, pp. 81-114.
- FURTWÄNGLER, Adolf, 1893, "Erwerbungen der Antikensammlungen in Deutschland-Berlin 1892", in *Archäologischer Anzeiger*, 8, pp. 82-102.
- FUSAR POLL, Elisabetta, 2006, "La causa della conservazione del bello". *Modelli teorici e statuti giuridici per il patrimonio storico-artistico italiano nel secondo Ottocento*, Giuffrè, Milano.
- GALL, Lavinia, 2018, "Ritratto di Antonio Visconti Aimi", in *Romanticismo*, cat. mostra (Milano, Gallerie d'Italia e Museo Poldi Pezzoli, ottobre 2018-marzo 2019), a c. di Fernando Mazzocca, Silvana, Cinisello Balsamo, p. 339, n. 89.
- GAMURRINI, Gian Francesco, 1873, *Relazione storica dei R. Museo Egizio ed Etrusco in Firenze*, Firenze.
- GARIBOTTO, Celestino, 1955, *S. Maffei. Epistolario (1700-1755)*, 1-II, Giuffrè, Milano.
- GARMS CORNIDES, Elisabeth, 1997, "Firmian, Carlo Gottardo", in *DBI*, 48, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma, pp. 224-231.
- GEMPELER, Robert D., 1974, *Die etruskischen Kanopen. Herstellung, Typologie, Entwicklungsgeschichte*, Benziger, Einseideln.
- GENTILE, Iginio e RICCI, Serafino, 1901, *Trattato generale di Archeologia e Storia dell'Arte italiana, etrusca e romana*, Hoepli, Milano.
- GERHARD, Eduard, 1897, continuato da Adolf Klügmann e Gustav Körte, *Etruskische Spiegel*, v, Reimer, Berlin.
- GIACOBELLO, Federica, 2017, "La Tomba delle Ambre. Storie di principesse, collezionisti e mercanti tra Ruvo e Napoli nell'Ottocento", in *Le ambre della principessa. Storie e archeologia dall'antica terra di Puglia*, cat. mostra (Vicenza, Gallerie d'Italia, 4 febbraio 2017-7 gennaio 2018), a c. di Federica Giacobello, Marsilio, Venezia, pp. 15-29.
- GIACOMELLI, Roberto, 2009, "Graziadio Isaia Ascoli, milanese: la figura e l'opera", in *Graziadio Isaia Ascoli "milanese"*, giornate di studio (28 febbraio-1° marzo 2007), a c. di Silvia Morgana e Adele Bianchi Robbiati, LED, Milano.
- GIAMBULLARI, Pierfrancesco, 1546, *Il Gello*, Doni, Firenze.
- Gian Giacomo Poldi Pezzoli. L'uomo e il collezionista del Risorgimento*, 2011, cat. mostra (Milano, Museo Poldi Pezzoli, 12 novembre 2011-13 febbraio 2012), a c. di Lavinia Galli e Fernando Mazzocca, Allemandi, Torino.
- GIGLIOLI, Giulio Quirino, 1919, "Veio. Statue fittili di età arcaica", in *Notizie degli scavi di antichità comunicate alla R. Accademia dei Lincei*, 16, pp. 13-37.
- GILOTTA, Fernando, 2002, "Le 'lastre' Mus. Greg. 14129 nel quadro della coroplastica ellenistica etrusco-laziale", in *BA*, 119, gennaio-marzo, pp. 1-10.
- GINEX, Giovanna e SELVAFOLTA, Ornella, 1996, *Il Cimitero Monumentale di Milano. Guida storico-artistica*, Silvana, Cinisello Balsamo.

- GIUMAN, Marco e PARODO, Ciro, 2017, "La Mostra Augustea della Romanità e il mito di Roma antica in epoca fascista", in Manuel Flecker *et alii* (a c. di), *Augustus is tot – Lang Lebe der Kaiser!*, Leidorf, Rahden, pp. 605-620.
- Giuseppe Archinto e l'architetto Nicholas-Auguste Thumeloup: decori e arredi per il palazzo di via della Passione a Milano (1837-1849), 2000, a c. di Cecilia Martelli, Silvia Editrice, Cologno Monzese.
- GORI, Anton Francesco, 1737, *Museum Etruscum exhibens veterum etruscorum monumenta*, I, per Anton Maria Albizzini, Firenze.
- GORI, Anton Francesco, 1742, *Difesa dell'alfabeto degli antichi Toscani pubblicato nel MDCCXXXVII dall'autore del Museo Etrusco disapprovato dall'illustrissimo sig. marchese Scipione Maffei*, per Anton Maria Albizzini, Firenze.
- GORI, Anton Francesco, 1743, *Museum Etruscum exhibens insignia veterum etruscorum monumenta*, III, per Gaetano Albizzini, Firenze.
- GORI SASSOLI, Mario, 1989, "Sul marchese Ludovico Venuti, una singolare figura di pittore neoclassico", in *BA*, 55, pp. 75-84.
- GOVI, Elisabetta, 2017, "Il progetto di ricerca sulla necropoli di Valle Trebba. Qualche spunto di riflessione", in *Spina – Neue Perspektiven der archäologischen Erforschung*, atti dell'incontro (Zurigo, Universität Zürich, 4-5 maggio 2012), a c. di Ch. Reusser, Marie Leidorf, Rahden, pp. 99-108.
- GRADITI, Roberto, 2007, "La vicenda palermitana", in *Chiusi, Siena, Palermo. Etruschi. La Collezione Bonci Casuccini*, cat. mostra (Chiusi, Laboratorio archeologico, 21 aprile-4 novembre 2007), a c. di Debora Barbagli e Mario Iozzo, Protagon, Siena, pp. 57-66.
- GRAEPLER, Daniel e ESCHBACH, Norbert, 2014, "Von Der Stilprobe Zum Meisterwerk. Zu Den Fragmenten Griechischer Keramik in Den Wachsenden Universitätssammlungen Des Späten 19. Und Frühen 20. Jhs.", in *Sammeln und Erforschen. Griechische Vasen in neuzeitlichen Sammlungen (Beihefte zum "Corpus Vasorum Antiquorum"*, 6), a c. di Stefan Schmidt e Matthias Steinhart, C.H. Beck, München, pp. 123-136.
- GRASSI, Barbara e MUSCOLINO, Francesco, 2015, "La collezione archeologica", in *Casa Museo Ludovico Pogliaghi*, Nomos, Busto Arsizio, pp. 36-39.
- GRASSI, Barbara e MUSCOLINO, Francesco, 2018, "Introduzione alla collezione archeologica di Lodovico Pogliaghi", in *Aggiornamenti e nuovi dati dalla collezione Pogliaghi*, atti del convegno (Varese, 6 ottobre 2016), Nomos, Busto Arsizio, pp. 6-11.
- GRITTI, Jessica e SQUIZZATO, Alessandra, 2017, *Palazzo Belgioioso d'Este. Alberico XII e le arti a Milano tra Sette e Ottocento*, Fondazione Brivio Sforza & Scripta Edizioni, Milano-Verona.
- GRMEK, Mirko e GOUREVITCH, Danielle, 2000, *Le malattie nell'arte antica*, Giunti, Firenze.
- GÜNTHER, Hubertus, 2019, "A City in Quest of an Appropriate Antiquity: The Arena of Verona and Its Influence on Architectural Theory in the Early Modern Era", in *The Quest for an Appropriate Past in Literature, Art and Architecture*, a c. di Karl A.E. Enekel e Konrad A. Ottenheim, Brill, Leiden.
- GURRIERI, Ottorino, 1941, "Genio artistico della nostra razza", in *La Difesa della Razza*, 4/13, pp. 10-11.
- GUZZO, Pietro Giovanni, 2004, *Antico e archeologia*, Minerva, Bologna.
- GUZZO, Pietro Giovanni, 2011, *Antico e archeologia*, Minerva, Bologna.

- HAACK, Marie-Laurence, 2013, "Le problème des origines étrusques dans l'entre-deux-guerres", in Vincenzo Bellelli (a c. di), *Le origini degli Etruschi. Storia archeologia antropologia*, L'Erma di Bretschneider, Roma, pp. 397-410.
- HAACK, Marie-Laurence, 2014, "The invention of the Etruscan 'race'. E. Fischer, nazi geneticist, and the Etruscans", in *Quaderni di storia*, 80, luglio-dicembre, pp. 251-282.
- HAACK, Marie-Laurence, 2016, "Eugen Fischer et la 'race' des Étrusques", in *Les Étrusques au temps du fascisme et du nazisme*, atti delle giornate internazionali di studio (Amiens, 22-24 settembre 2014), a c. di Marie-Laurence Haack e Martin Miller, Ausonius, Pessac (Bordeaux), pp. 95-113.
- HAACK, Marie-Laurence e MILLER, Martin (a c. di), 2015, *La construction de l'étruscologie au début du XX^e siècle*, Ausonius, Pessac (Bordeaux).
- HADDOW, Alexander, 1936, "Historical Notes on Cancer from the mss. of Louis Westerma Sambon", in *Proceedings of the Royal Society of Medicine*, 29, pp. 1015-1028.
- HARARI, Maurizio, 1988, "Toscana = etruscità. Da modello a mito storiografico: le origini settecentesche", in *Xenia*, 15, pp. 65-72.
- HARARI, Maurizio, 2001, "Della Seta e il Museo di Villa Giulia", in *Della Seta oggi: da Lemnos a Casteggio*, atti della giornata di studi (Casteggio, 21 marzo 1999), Ennerre, Milano, pp. 49-57.
- HARARI, Maurizio, 2012a, "Etruscologia e fascismo", in *Athenaeum*, 100, 1-II, pp. 405-418.
- HARARI, Maurizio, 2012b, "Fortune degli Etruschi nell'Europa della modernità", in *Il paesaggio e l'esperienza: scritti di antichità offerti a Pierluigi Tozzi in occasione del suo 75° compleanno*, a c. di Rodolfo Bargnesi e Rita Scuderi, Pavia University Press, Pavia, pp. 81-91.
- HARARI, Maurizio, 2012c, "Storia degli studi", in *Introduzione all'etruscologia*, a c. di Gilda Bartoloni, Hoepli, Milano, pp. 19-46.
- HARARI, Maurizio, 2015, "Recensione a De Francesco 2013", in *Athenaeum*, 103/2, pp. 693-698.
- HARARI, Maurizio, 2016, "Pallottino africanista", in *Les Étrusques au temps du fascisme et du nazisme*, atti delle giornate internazionali di studio (Amiens, 22-24 settembre 2014), a c. di Marie-Laurence Haack e Martin Miller, Ausonius, Pessac (Bordeaux), pp. 169-187.
- HARARI, Maurizio, 2017a, "À qui étrusque disait peu de chose ... Étrusques perdus et retrouvés à travers Ruskin et la Recherche", in *Œuvres et critiques*, 42/1, pp. 303-311.
- HARARI, Maurizio, 2017b, "Nel Dopoguerra: alle origini della (non) questione delle origini", in Marie-Laurence Haack e Martin Miller (a c. di), *L'Étruscologie dans l'Europe d'après-guerre*, Ausonius, Pessac (Bordeaux), pp. 145-150.
- HARARI, Maurizio, 2018, "Narrare per immagini secondo Winckelmann", in *Eidola*, 15, pp. 145-150.
- HARARI, Maurizio, 2019, "Stile, immagine e narrazione nel pensiero di Winckelmann sull'arte antica", in Sergio Audano e Giovanni Cipriani (a c. di), *Aspetti della fortuna dell'antico nella cultura europea*, Il Castello, Campobasso-Foggia, pp. 145-154.
- HAYES, John W., 1985, *Etruscan and Italic Pottery in the Royal Ontario Museum*, Royal Ontario Museum, Toronto.
- HELBIG, Wolfgang, 1963-1972, *Führer durch die öffentlichen Sammlungen klassischer Altertümer in Rom*, I-IV, 4^a ed. a c. di Hermine Speier, Tübingen.

- HELBIG, Wolfgang, 1882, "Viaggio nell'Etruria", in *BullInst*, pp. 129-137.
<https://archive.org/details/archivioglotto04unkngoog/page/n66>.
- IASIELLO, Italo e MILANESE, Andrea, 2018, "Campana et le Royaume des Deux-Siciles: le marché napolitain des antiquités", in *Un rêve d'Italie. La collection du marquis Campana*, cat. mostra (Parigi, Musée du Louvre, 8 novembre 2018-17 febbraio 2019), a c. di Françoise Gaultier, Laurent Haumesser e Anna Trofimova, Lienart, Paris, pp. 99-105.
- INCISA, Ludovica e TRIVULZIO, Alberica, 1984, *Cristina di Belgioioso. La principessa romantica*, Rusconi, Milano.
- L'infanzia e il gioco nel mondo antico. Materiali della Collezione Sambon di Milano*, 2012, a c. di Anna Ceresa Mori, Claudia Lambrugo e Fabrizio Slavazzi, Edizioni ET, Milano.
- INVERNIZZI, Rosanina, 1983, "Terrecotte figurate", in *Museo dell'Istituto di Archeologia. Materiali*, 1, Istituto Editoriale Cisalpino, Milano, pp. 15-42 e 141-159.
- IOZZO, Mario, 2019, "Il Museo Archeologico Nazionale di Firenze e il suo ruolo nel quadro degli studi etruscologici", in *Etruschi. Viaggio nelle terre dei Rasna*, Electa, Milano, pp. 453-459.
- Istituzione del Museo Etrusco in Firenze cui si aggiungono i rr. decreti per la tutela dei monumenti di Etruria*, 1871, Le Monnier, Firenze.
- JANNUZZI, Stefano, 1899, "Del diritto dello Stato sugli oggetti di belle arti", in *Pel cinquantesimo anno d'insegnamento di Enrico Pessina, vol. III: Scritti giuridici vari*, Angelo Trani, Napoli, p. 208 sgg.
- JOSI, Enrico, MAGI, Filippo, REDIG DE CAMPOS, Deoclecio e SPEIER, Hermine, 1951-1952, "Monumenti Musei e Gallerie Pontificie nel quinquennio 1949-1953. Relazione generale", in *Rendiconti. Atti della Pontificia accademia romana di archeologia*, 27, pp. 389-399.
- KAESER, Marc-Antoine, 2000, *À la recherche du passé Vaudois : une longue histoire de l'archéologie*, Documents de Musée cantonal d'archéologie et d'histoire, Lausanne.
- KÖRTE, Gustav, 1890, *I rilievi delle urne etrusche*, II, 1, Salviucci, Roma.
- KÖRTE, Gustav, 1896, *I rilievi delle urne etrusche*, II, 2, Salviucci, Roma-Berlin.
- KÖRTE, Gustav, 1916, *I rilievi delle urne etrusche*, III, Reimer, Berlin.
- LA GUARDIA, Rina, 1983, *L'archivio privato di Pompeo Castelfranco nelle Civiche Raccolte Archeologiche di Milano*, Comune di Milano, Milano.
- LA GUARDIA, Rina, 1989, *L'archivio della Consulta del Museo Patrio di Archeologia di Milano (1862-1903)*, Comune di Milano, Milano, consultabile in rete.
- LA GUARDIA, Rina, 1993, "Le vicende delle collezioni archeologiche ed artistiche milanesi dall'istituzione de Museo Patrio di Archeologia a Brera alla sua fusione con il Museo artistico municipale al Castello Sforzesco", in *Rassegna di studi del Civico Museo Archeologico e del Civico Gabinetto Numismatico*, LI-LII, pp. 237-243.
- LA GUARDIA, Rina, 1995, *Dal Palazzo di Brera al Castello Sforzesco. Documenti sulla formazione delle Civiche raccolte Archeologiche ed Artistiche di Milano*, ET, Milano.
- LAMBRUGO, Claudia, 2013, "Neuropasta dalla Collezione Sambon di Milano", in *Il gioco e i giochi nel mondo antico. Tra cultura materiale e immateriale*, a c. di Claudia Lambrugo e Chiara Torre, Edipuglia, Bari, pp. 131-142.
- LAMBRUGO, Claudia, 2018, "Giulio Sambon e la sua collezione: dal commercio antiquario alla raccolta pubblica", in *Il viaggio della Chimera. Gli Etruschi a Milano tra archeologia e collezionismo*, cat. mostra (Milano, Museo Civico Archeologico, 12 dicembre 2018-12 maggio 2019), a c. di Giulio Paolucci e Anna Provenzali, Johan & Levi, Monza, pp. 75-82.

- LANZI, Luigi Antonio, 1789, *Saggio di lingua etrusca e di altre antiche d'Italia per servire alla storia de' popoli, delle lingue e delle belle arti*, III, Pagliarini, Roma.
- LATTES, Elia, 1868, "Osservazioni sulla lettura di Biondelli", in *Rendiconti Reale Istituto lombardo di scienze e lettere*, serie 2, n. 1, pp. 228-230.
- LATTES, Elia, 1873, "Appunti per l'indice paleografico delle iscrizioni etrusche", in *Rendiconti Reale Istituto lombardo di scienze e lettere*, serie 2, n. 6, pp. 68-75; 103-106; 133-136; 251-254; 355-358; 546-551.
- LATTES, Elia, 1891, "L'iscrizione etrusca della tazza vaticana di Cere", in *Supplementi periodici dell'Archivio Glottologico Italiano, Prima Dispensa*, Loescher, Torino, pp. 19-52.
- LE FORT, Gertrud von, 1952, *Il Papa del ghetto. La leggenda dei Pierleoni* [1930], trad. it. di Bice Tibiletti, Istituto Propaganda Libreria, Milano.
- Leggi, decreti, ordinanze e provvedimenti generali emanati dai cessati governi d'Italia per la conservazione dei monumenti e la esportazione delle opere d'arte, 1881, Salvucci, Roma.
- LENZO, Fulvio, 2015, "Public Display and Civic Identity: Antiquities in the Seggi of Southern Italy, 14th to 18th centuries", in *Journal of the History of Collections*, 27, pp. 159-174.
- LEPRIEUR, Paul, 1909, "Une récente acquisition du Musée du Louvre. Portrait de vieille femme par Memling", in *Revue de l'art ancien et moderne*, 148, pp. 241-259.
- Le lettere di Scipione Maffei ad Angelo Calogerà, 2016, con saggio introduttivo di Antonio Fallico, edizione critica e commento di Corrado Viola e Fabio Forner, Conoscere Eurasia, Verona.
- LONGPÉRIER, Adrien Prévost de, 1867, *Catalogue de la Collection d'Antiquités (vases peints, bronzes, peintures) de feu M. Ad. N. des Vergers*, Paris.
- LUCCHINI, Guido, 2001, "Appendice 1. Graziado Isaia Ascoli e l'Accademia scientifico-letteraria", in *Milano e l'Accademia scientifico-letteraria. Studi in onore di Maurizio Vitale*, a c. di Gennaro Barbarisi, Enrico Declava e Silvia Morgana, Cisalpino, Milano, pp. 933-1079.
- LUCCHINI, Guido, 2008, "L'altra anima di Milano. L'Accademia scientifico-letteraria", in Elena Canadelli e Paola Zocchi (a c. di), *Milano scientifica 1875-1924*, 2 voll., Sironi, Milano, pp. 237-257.
- LUSUARDI SIENA, Silvia, ROSSIGNANI, Maria Pia e AIROLDI, Filippo, 2013, "Le indagini archeologiche nei cortili dell'Università Cattolica", in *Storia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore*, vol. 5: *I patrimoni dell'Università Cattolica*, a c. di Maria Bocci e Lorenzo Ornaghi, Vita e Pensiero, Milano, pp. 491-525.
- MAFFEI, Scipione, 1727, *Istoria diplomatica che serve d'introduzione all'arte critica in tal materia, con raccolta de' documenti non ancor divulgati, che rimangono in papiro egizio. Appresso per motivi nati dall'istessa Opera siegue Ragionamento sopra gl'Itali primitivi, in cui si scopre l'origine degli Etrusci, e de' Latini*, Mantova.
- MAFFEI, Scipione, 1732, *Verona illustrata*, Verona.
- MAFFEI, Scipione, 1738, *Osservazioni letterarie che possono servir di continuazione al Giornal de' Letterati d'Italia*, III, Vallarsi, Verona.
- MAFFEI, Scipione, 1739a, *Osservazioni letterarie che posson servir di continuazione al Giornal de' Letterati d'Italia*, IV, Vallarsi, Verona.
- MAFFEI, Scipione, 1739b, *Osservazioni letterarie che posson servir di continuazione al Giornal de' Letterati d'Italia*, V, Vallarsi, Verona.
- MAFFEI, Scipione, 1740, *Osservazioni letterarie che posson servir di continuazione al Giornal de' Letterati d'Italia*, VI, Vallarsi, Verona.

- MAFFEI, Scipione, 1749, *Museum Veronense hoc est Antiquarum inscriptionum atque anaglyphorum collectio cui Taurinensis adiungitur et Vindobonensis. Accedunt monumenta id genus plurima nondum vulgata, et ubicumque collecta*, Vallarsi, Verona.
- MAGAGNINI, Antonella, 1998, "Un frammento di museologia ottocentesca: il Museo Italo al Collegio Romano", in *Bollettino dei Musei Comunali di Roma*, n.s., XII, pp. 74-90.
- MAGAGNINI, Antonella, 2005, "Un polo culturale 'ante litteram': il Collegio Romano di Ruggiero Bonghi", in *Bollettino dei Musei Comunali di Roma*, n.s., XIX, pp. 199-224.
- MAGI, Filippo, 1935, "Un nuovo cratere a campana del Pittore di Amykos", in *Rendiconti. Atti della Pontificia accademia romana di archeologia*, 11, pp. 119-137.
- MAGI, Filippo, 1938a, "Di un esperimento tecnico sulla pittura vascolare antica", in *Rendiconti. Atti della Pontificia accademia romana di archeologia*, 14, pp. 47-51.
- MAGI, Filippo, 1938b, "La nuova Sala Guglielmi nel Museo Etrusco Gregoriano", in *Roma*, 16, pp. 12-15.
- MAGI, Filippo, 1941, *La raccolta Benedetto Guglielmi nel Museo Gregoriano Etrusco, II. Bronzi e oggetti vari*, Tip. Del Senato, Città del Vaticano.
- MAGI, Filippo, 1955-1956, "Commemorazione di Bartolomeo Nogara", in *Rendiconti. Atti della Pontificia accademia romana di archeologia*, 28, pp. 109-132.
- MAGI, Filippo, 1958, "I Musei e le Gallerie Pontificie", in *Triplice omaggio a Sua Santità Pio XII*, II, Tipografia Poliglotta Vaticana, Città del Vaticano, pp. 117-141.
- MAGI, Filippo, 1963, "Il Museo Gregoriano Etrusco nella storia degli scavi e degli studi etruschi", in *Études Étrusco-Italiques du Recueil de travaux d'histoire et de philologie*, Nauwelaerts, Louvain, pp. 119-130.
- MAGI, Filippo, JOSI, Enrico e SPEIER, Hermine, 1957-1959, "Monumenti Musei e Gallerie Pontificie nel quinquennio 1954-1958. Relazione Generale", in *Rendiconti. Atti della Pontificia accademia romana di archeologia*, 30-31, pp. 245-271.
- MANACORDA, Daniele, 2004, *Prima lezione di archeologia*, Laterza, Roma-Bari.
- MANCINI, Lorenzo, 2013a, "La libreria Bouchard e Gravier di Roma. Profilo storico", in *La bibliofilia*, cxv, 2, pp. 293-310.
- MANCINI, Lorenzo, 2013b, "L'inventario della libreria Bouchard e Gravier di Roma", in *Nuovi annali della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari*, xxvii, pp. 45-61.
- MANDOLESI, Alessandro, 2005, *Materiale protostorico. Etruria et Latium Vetus*, L'Erma di Bretschneider, Roma.
- MANDOLESI, Alessandro, 2008, "Etruschi in Piemonte", *Quaderni della Fondazione per L'Arte*, 3, Fondazione Compagnia di San Paolo, Torino.
- MANDOLESI, Alessandro, 2011, "Etruschi e Piemonte sabauda. Dal gusto 'all'etrusca' al collezionismo archeologico", in *La fortuna degli etruschi nella costruzione dell'Italia unita*, atti del XVIII convegno sulla storia e l'archeologia dell'Etruria, a c. di Giuseppe Maria Della Fina, *AnnFaina*, xviii, Quasar, Orvieto, pp. 109-133.
- MANDOLESI, Alessandro e AMBROSIO, Maria Chiara, 2012, "Il gusto 'all'etrusca' in terra sabauda", in *Etruschi. L'ideale eroico e il vino lucente*, cat. mostra (Asti, Palazzo Mazzetti, 17 marzo-15 luglio 2012), a c. di Alessandro Mandolesi e Maurizio Sannibale, Electa, Milano, pp. 175-183.
- MANDRIOLI BIZZARRI, Anna Rita, 1987, *La collezione di gemme del Museo Civico Archeologico di Bologna*, Comune di Bologna, Bologna.
- MANFREDINI, Arrigo, 2019, *Antichità archeologiche e tesori nella storia del diritto*, Giappichelli, Torino.

- MARCHESINI, Simona, 2015, "Verona, Ca' dei Cavri", in *Monumenta Linguae Reticae*, a c. di Simona Marchesini, in collaborazione con Rosa Roncador, Scienze e Lettere, Roma.
- MARCHI, Gian Paolo, 1985, "La semplicità dei primi padri". Lettere etrusche di Scipione Maffei", in *Nuovi studi maffeiiani*, atti del convegno (Verona, Ridotto dell'Accademia filarmonica, 18-19 novembre 1983), Comune di Verona, Verona, pp. 133-156; riedito in Id., *Un italiano in Europa. Scipione Maffei tra passione antiquaria e impegno civile*, 1992, Libreria universitaria, Verona, pp. 145-169.
- MARCHI, Gian Paolo, 2008, "Scipione Maffei e il collezionismo antiquario veronese", in *Est enim ille flos Italiae: vita economica e sociale nella Cisalpina romana*, atti delle giornate di Studio in onore di Ezio Buchi (Verona, 30 novembre-1° dicembre 2006), a c. di Patrizia Basso, Alfredo Buonopane e Alberto Cavarzere, QuiEdit, Verona, pp. 571-580.
- MARCHINI, Giampaolo, 1972, *Antiquari e collezioni archeologiche dell'Ottocento veronese*, Edizioni di Vita Veronese, Verona.
- MARIOTTI, Filippo, 1892, *La legislazione delle belle arti*, Unione Cooperativa Editrice, Roma.
- MARTINI, Arturo, 1948, *La scultura lingua morta. Pensieri*, Officina Bodoni, Verona.
- MASCI, Maria Emilia, 2008, *Picturae Etruscorum in Vasculis. La raccolta Vaticana e il collezionismo di vasi antichi nel primo Settecento*, L'Erma di Bretschneider, Roma.
- MASSA, Silvia e PONTELLI, Elena (a c. di), 2018, "Mostre permanenti". Carlo Ludovico Ragghianti in un secolo di esposizioni, Fondazione Ragghianti, Lucca.
- MATTALIANO, Emanuele, 1975, "Il movimento legislativo per la tutela delle cose di interesse artistico e storico dal 1861 al 1939", in *Servizio Studi, Legislazione e inchieste parlamentari, Segretariato generale della Camera dei Deputati, Ricerca sui beni culturali*, vol. 1, Roma.
- MATTEUCCI, Anna Maria, 1976, "Scenografia e architettura nell'opera di Pelagio Palagi", in *Pelagio Palagi artista e collezionista*, cat. mostra (Bologna, Museo Civico, aprile-giugno 1976), a c. di Cristiana Morigi Govi et al., Grafis, Bologna, pp. 105-126.
- MELASECCHI, Olga, 2018, "Ludwig Pollak e l'ebraismo", in *Ludwig Pollak. Archeologo e mercante d'arte*, cat. mostra (Roma, Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco e Museo Ebraico, 5 dicembre 2018-5 maggio 2019), a c. di Orietta Rossini, Gangemi, Roma, pp. 207-225.
- Le Memorie di Giuseppe Bossi. Diario di un artista nella Milano napoleonica*, 2004, a c. di Chiara Nenci, Jaca Book, Milano.
- MERCANDO, Liliana, 2004, "Raccolte antiquarie e testimonianze archeologiche", in Giuseppe Carità (a c. di), *Pollenzo: una città romana per una "real villeggiatura" romantica*, L'artistica, Savigliano, pp. 13-40.
- MICALI, Giuseppe, 1826, *L'Italia avanti il dominio dei Romani [1810] e Antichi Monumenti*, 3ª ediz., 1-IV, Silvestri, Milano.
- MICALI, Giuseppe, 1832, *Storia Degli Antichi Popoli Italiani*, all'insegna di Dante, Firenze.
- MICALI, Giuseppe, 1844, *Monumenti Inediti a Illustrazione Della Storia Degli Antichi Popoli Italiani*, coi tipi della Galileiana, Firenze.
- MICHELETTI, Egle, 2009, "Collezionismo dinastico a Torino nell'Ottocento. Le raccolte sabaude di archeologia e il regio museo di antichità", in *Colligite fragmenta. Aspetti e tendenze del collezionismo archeologico ottocentesco in Piemonte*, atti del convegno (Tortona, Palazzo Guidobono, 19-20 gennaio 2007), a c. di Marica

- Venturino Gambari e Daniela Gandolfi, Istituto internazionale di studi liguri, Bordighera, pp. 83-104.
- MILANI, Luigi Adriano, 1884, "Monumenti etruschi iconici", in *Museo italiano di antichità classica*, I, pp. 289-344.
- Milano, *Brera e Giuseppe Bossi nella Repubblica Cisalpina*, 1999, atti del convegno (Milano, 4-5 febbraio 1997), Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, Milano.
- Milano e il suo territorio, 1844, II, Pirola, Milano.
- Milano e l'Accademia scientifico-letteraria. Studi in onore di Maurizio Vitale, 2001, a c. di Gennaro Barbarisi, Enrico Decleva e Silvia Morgana, Cisalpino, Milano.
- Milano scientifica 1875-1924, 2008, a c. di Elena Canadelli e Paola Zocchi, 2 voll., Sironi, Milano.
- MILLER, Martin, 2016, "Alfred Rosenberg, die Etrusker und die Romfrage", in *Les Étrusques au temps du fascisme et du nazisme*, atti delle giornate internazionali di studio (Amiens, 22-24 settembre 2014), a c. di Marie-Laurence Haack e Martin Miller, Ausonius, Pessac (Bordeaux), pp. 81-94.
- MINTO, Antonio, 1940, "Avvenimenti scientifici", in *StEtr*, XIV, pp. 451-453.
- MINTO, Antonio, 1943, "Comunicazioni. Avvenimenti scientifici", in *StEtr*, XVII, pp. 553-558.
- MINTO, Antonio, 1946-1947, "Avvenimenti scientifici", in *StEtr*, XIX, pp. 383-384.
- MINTO, Antonio, 1948-1949, "Commiato", in *StEtr*, XX, pp. 361-364.
- MODONESI, Denise, 1990, *Museo Mafficiano. Urne etrusche e stele paleovenete*, Museo di Castelvecchio, Verona.
- Il mondo degli Etruschi. Guida alla sezione etrusca, 2011, Comune di Milano, Milano.
- Il mondo dei Greci, Guida alla Sezione, 2008, Comune di Milano, Milano.
- MONTELIUS, Oscar, 1895, *La civilisation primitive en Italie depuis l'introduction des métaux*, Imprimerie Royale, Stockholm.
- MONTI, Vincenzo, [1819a], *Il cespuglio delle quattro rose, per le nozze di Donna Rosina Trivulzio con Don Giuseppe Poldi-Pezzoli d'Albertone*, Silvestri, [Milano].
- MONTI, Vincenzo, [1819b], *Il ritorno d'amore al cespuglio delle quattro rose, per le nozze della Signora D. Cristina Trivulzio col Signor Conte D. Giuseppe Archinto*, Silvestri [Milano].
- MORANDINI, Flavia, 2018, "La collezione etrusca: osservazioni preliminari sulle urne cinerarie", in *Aggiornamenti e nuovi dati dalla collezione Pogliaghi*, atti del convegno (Varese, 6 ottobre 2016), Nomos, Busto Arsizio, pp. 19-22.
- MORANDOTTI, Alessandro e STOLFI, Giuseppe, 2013, *Palazzo Anguissola Antona Traversi*, Intesa Sanpaolo, s.l.
- MORETTI SGUBINI, Anna Maria, 2000, "I Castellani e la loro collezione", in *La Collezione Augusto Castellani*, L'Erma di Bretschneider, Roma, pp. 9-21.
- MORIGI GOVI, Cristiana, SASSATELLI, Giuseppe e VITALI, Daniele, 2001, "Scavi archeologici e musei. Bologna tra coscienza civica e identità nazionale", in *Mélanges de l'école française de Rome. Italie et Méditerranée*, 113/2, pp. 665-678.
- MORRETTA, Simona, 1992, "Vasi lucani e campani a figure rosse nelle Civiche Raccolte Archeologiche di Milano", in *Rassegna di studi del Civico Museo Archeologico e del Civico Gabinetto Numismatico*, suppl. VIII, Comune di Milano, Milano.
- MOSCARDO, Lodovico, 1656, *Note ovvero memorie del museo del conte Lodovico Moscardo nobile veronese*, per Paolo Frambotto, Padova.
- MOSCARDO, Lodovico, 1668, *Historia di Verona*, per Andrea Rossi, Verona.
- MOSCARDO, Lodovico, 1672, *Note ovvero memorie del museo del conte Lodovico Moscardo nobile veronese*, per Andrea Rossi, Verona.

- MURATORI, Ludovico Antonio, 1739, *Novus thesaurus veterum inscriptionum in praecipuis earundem collectionibus hactenus praetermissarum*, 1, ex Aedibus Palatinis, Mediolani.
- MUSCOLINO, Francesco, 2012, "Il Duca di Santo Stefano e il collezionismo di antichità a Taormina nel XVIII secolo", in *RA*, s. VII, 14, pp. 29-48.
- MUSCOLINO, Francesco, 2015, "Il principe di Biscari e il principe di Torremuzza, i due Dioscuri della passione antiquaria settecentesca", in *Lanx*, 21, pp. 1-40.
- MUSCOLINO, Francesco, 2016, "Le monete di Biagio De Spuches duca di Santo Stefano. Collezionismo, tutela e dispersione del patrimonio numismatico nella Sicilia del XVIII secolo", in *Notiziario del Portale Numismatico dello Stato*, 9, pp. 48-79.
- MUSCOLINO, Francesco, 2017, "Momenti e aspetti della tutela del patrimonio culturale in Sicilia nel XVIII secolo", in *Atti del II Workshop "Medaglieri Italiani"* (Taormina-Siracusa, 27-29 ottobre 2016), a c. di Serafina Pennestri, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma, pp. 50-63.
- MUSCOLINO, Francesco, 2018, "Una raccolta epigrafica del XVIII secolo: i 'Marmi cremonesi' di Torre de' Picenardi", in *Epigraphica*, 80, pp. 401-431.
- MUSELLI, Jacopo, 1756, *Antiquitatis reliquiae*, apud Augustinum Carattonium, Verona.
- The Museo Maffei online-edition, <https://arachne.uni-koeln.de/drupal/?q=en/node/223>, schede di Anna Maria Pastorino.
- NANNI, Giovanni [Anno da Viterbo], 1498, *Commentaria super opera diversorum auctorum de antiquitatibus loquentium confecta*, per Eucharium Silber alias Franck, Romae.
- NAPODANO, Lorenzo, 2016-2017, *Ricerche su Giulio Sambon (1837-1921)*, Tesi di Laurea Magistrale, Università degli Studi di Milano (relatore prof. Giovanni Agosti).
- NAPODANO, Lorenzo, 2018, "Giulio Sambon mercante d'arte", in *ACME*, 71, n. 2, pp. 131-166.
- NASO, Alessandro, 2003, *I bronzi etruschi e italici del Römisch-Germanisches Zentralmuseum*, Verlag des Römisch-Germanischen Zentralmuseums, Mainz.
- NEPPI MODONA, Aldo, 1955-1956a, "La cerimonia in onore di Antonio Minto", in *StEtr*, XXIV, pp. XI-XXXII.
- NEPPI MODONA, Aldo, 1955-1956b, "Ricordo personale di Antonio Minto", in *StEtr*, XXIV, pp. XV-XVIII.
- NIEDDU, Anna Maria, 2009, *La Basilica Apostolorum sulla Via Appia e l'area cimiteriale circostante*, Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, Città del Vaticano.
- NOGARA, Bartolomeo, 1907, "Etruscologia", in *Ausonia*, 1.
- NOGARA, Bartolomeo, 1923-1924, "I Musei e le Gallerie Pontificie nel triennio 1922-1924", in *Rendiconti. Atti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia*, 2, pp. 267-270.
- NOGARA, Bartolomeo, 1924-1925, "I Musei e le Gallerie Pontificie nell'anno 1924-1925", in *Rendiconti. Atti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia*, 3, pp. 451-459.
- NOGARA, Bartolomeo, 1926-1927, "I Musei e le Gallerie Pontificie nell'anno 1926-1927", in *Rendiconti. Atti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia*, 5, pp. 227-228.
- NOGARA, Bartolomeo, 1927-1929 [1930], "I Musei e le Gallerie Pontificie nel triennio 1927-28, 1928-29, 1929-30", in *Rendiconti. Atti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia*, 6, pp. 129-132.

- NOGARA, Bartolomeo, 1932, "Elia Lattes", in Giulio Buonamici, *Epigrafia etrusca*, Rinascimento del libro, Firenze, pp. 7-12.
- NOGARA, Bartolomeo, 1933a, *Gli Etruschi e la loro civiltà*, Hoepli, Milano.
- NOGARA, Bartolomeo, 1933b, *Guide du Musée Etrusco-Grégorien du Vatican*, Imp. du Vatican, Città del Vaticano (estratto da *Guide du Musée Vatican de Sculpture. Musées et Galeries Pontificaux*, 1, pp. 409-461).
- NOGARA, Bartolomeo, 1934, "Monumenti, Musei e Gallerie Pontificie nel quadriennio 1930-31, 1931-32, 1932-33, 1933-34", in *Rendiconti. Atti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia*, 10, pp. 57-67.
- NOGARA, Bartolomeo, 1935, "Monumenti, Musei e Gallerie Pontificie nell'anno accademico 1934-35", in *Rendiconti. Atti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia*, 11, pp. 167-182.
- NOGARA, Bartolomeo, 1936, "Monumenti, Musei e Gallerie Pontificie nell'anno accademico 1935-1936", in *Rendiconti. Atti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia*, 12, pp. 321-334.
- NOGARA, Bartolomeo, 1938, "Monumenti, Musei e Gallerie Pontificie nel triennio accademico 1936-37, 1937-38, 1938-39", in *Rendiconti. Atti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia*, 14, pp. 219-227.
- NOGARA, Bartolomeo, 1940, "Commemorazione di Giovanni Pinza", in *Rendiconti. Atti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia*, 16, pp. 99-111.
- NOGARA, Bartolomeo, 1941-1942, "Monumenti, Musei e Gallerie Pontificie nel triennio accademico 1939-40, 1940-41, 1941-42", in *Rendiconti. Atti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia*, 18, pp. 231-257.
- NOGARA, Bartolomeo, 1942, "Nuovi incrementi dei Musei e delle Gallerie Pontificie", in *Atti del V Congresso Nazionale di Studi Romani*, Editoriale Umbra, Spoleto, pp. 1-8.
- NOGARA, Bartolomeo, 1943, "Recensione a: M. Pallottino, *Etruscologia*, Milano 1942", in *Roma*, 21, pp. 378-384.
- NOGARA, Bartolomeo, 1945-1946, "Monumenti, Musei e Gallerie Pontificie nel triennio accademico 1942-43, 1943-44, 1944-45", in *Rendiconti. Atti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia*, 21, pp. 269-281.
- NOGARA, Bartolomeo e MAGI, Filippo, 1947-1949, "Monumenti Musei e Gallerie Pontificie nel triennio accademico 1945-46, 1946-47, 1947-48", in *Rendiconti. Atti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia*, 23-24, pp. 357-379.
- Notizie sul Museo Patrio Archeologico di Milano*, 1881, con tipi di Alessandro Lombardi, Milano.
- NOVATI, Francesco, 1908, "La vendita della Collezione Muoni", in *Archivio Storico Lombardo*, s. iv, 35, pp. 172-177.
- NOVATI, Francesco, 1914, "Necrologia. Emilio Seletti (n. 29 settembre 1830, 1° aprile 1913)", in *Archivio Storico Lombardo*, xli, serie v, pp. 371-379.
- Odore di Savoia, 1846-1866. Le collezioni di un principe per Genova*, 1996, cat. mostra (Genova, Palazzo Ducale, 20 dicembre 1996-9 febbraio 1997), a c. di Maria Flora Giubilei ed Elisabetta Papone, Mazzotta, Milano.
- OLIVER, Andrew, jr., 1965, "Two Hoards of Roman Republican Silver", in *The Metropolitan Museum of Art Bulletin, New Series*, 23 (5), pp. 177-185.
- ORSI, Paolo, 1886-1888, "Di uno scudo paleoetrusco", in *Museo italiano di antichità classica*, II, pp. 97-112.
- PACE, Alessandro, 2018, schede nn. 146, 147 e 148, in *Il viaggio della Chimera. Gli Etruschi a Milano tra archeologia e collezionismo*, cat. mostra (Milano, Museo Ci-

- vico Archeologico, 12 dicembre 2018-12 maggio 2019), a c. di Giulio Paolucci e Anna Provenzali, Johan & Levi, Monza, pp. 300-301.
- PALLOTTINO, Luigi, 1967, "Dalle rovine della collezione Gorga al Museo nazionale degli strumenti musicali", in *Palatino*, 3, luglio-settembre, pp. 263-272.
- PALLOTTINO, Massimo, 1942, *Etruscologia*, Hoepli, Milano.
- PALLOTTINO, Massimo, 1948-1949, "[Recensione a] Luigi Pareti, La tomba Regolini-Galassi del Museo Gregoriano Etrusco [...]", in *StEtr*, 20, pp. 335-342.
- PALLOTTINO, Massimo, 1954, "Bartolomeo Nogara", in *StEtr*, 23, pp. 573-575.
- PALLOTTINO, Massimo, 1954-1955, "Bartolomeo Nogara", in *Annuario dell'Accademia Etrusca di Cortona*, 10, pp. 77-83.
- PALLOTTINO, Massimo, 1979, *Saggi di antichità*, III, Giorgio Bretschneider, Roma.
- PALLOTTINO, Massimo, 1984a, *Etruscologia*, Hoepli, Milano [ristampa con revisioni di Massimo Pallottino, *Etruscologia*, Hoepli, Milano 1942].
- PALLOTTINO, Massimo, 1984b, *Storia della prima Italia*, Rusconi, Milano.
- PALTINERI, Silvia, 2001, "Dall'Italia all'Egeo. Alessandro Della Seta e la ricerca sui Tirreni", in *Della Seta oggi: da Lemnos a Casteggio*, atti della giornata di studi (Casteggio, 21 marzo 1999), Ennerre, Milano, pp. 101-114.
- PALTINERI, Silvia, 2018, "Fra protostoria, arte africana e arte etrusco-italica. Carlo Anti e Luigi Pigorini", in *StEtr*, 81, pp. 201-215.
- PANAJIA, Alessandro, 2009, *Dalle brume lombarde al sole dei lungarni pisani: Palazzo dell'Agnetto, dorato "esilio" di Luigi Archinto*, Felici Editore, Ghezzeno.
- PAOLUCCI, Antonio e PANTANELLA, Cristina (a c. di), 2009, *I Musei Vaticani 1929-2009. Nell'80° anniversario della firma dei Patti Lateranensi*, Edizioni Musei Vaticani, Città del Vaticano.
- PAOLUCCI, Giulio, 1999, "Il confine settentrionale del territorio di Orvieto e i rapporti con Chiusi", in *AnnFaina*, 6, pp. 281-295.
- PAOLUCCI, Giulio, 2010, "Alessandro François e gli scavi di Chianciano del 1851", in *Archaeologiae*, 8, pp. 59-74.
- PAOLUCCI, Giulio, 2014, "Archeologia romantica in Etruria. Gli scavi di Alessandro François e Adolphe Noël des Vergers", in *Quaderni del Museo Civico Archeologico di Chianciano Terme*, 8.
- PAOLUCCI, Giulio, 2015, *Canopi Etruschi. Tombe con ossuari antropomorfi dalla necropoli di Tolle (Chianciano Terme)*, Giorgio Bretschneider, Roma.
- PAOLUCCI, Giulio, 2018a, "La collezione archeologica di Amilcare Ancona: la formazione e la dispersione", in *Il viaggio della Chimera. Gli Etruschi a Milano tra archeologia e collezionismo*, cat. mostra (Milano, Museo Civico Archeologico, 12 dicembre 2018-12 maggio 2019), a c. di Giulio Paolucci e Anna Provenzali, Johan & Levi, Monza, pp. 67-74.
- PAOLUCCI, Giulio, 2018b, "La collezione Rovati: aspettando il Museo di arte etrusca a Milano", in *Il viaggio della Chimera. Gli Etruschi a Milano tra archeologia e collezionismo*, cat. mostra (Milano, Museo Civico Archeologico, 12 dicembre 2018-12 maggio 2019), a c. di Giulio Paolucci e Anna Provenzali, Johan & Levi, Monza, pp. 47-53.
- PAOLUCCI, Giulio, 2018c, "La mostra del 1955 a Palazzo Reale: l'inizio di una nuova stagione per l'Etruria antica", in *Il viaggio della Chimera. Gli Etruschi a Milano tra archeologia e collezionismo*, cat. mostra (Milano, Museo Civico Archeologico, 12 dicembre 2018-12 maggio 2019), a c. di Giulio Paolucci e Anna Provenzali, Johan & Levi, Monza, pp. 103-117.

- PAOLUCCI, Giulio, 2019, "Gli Etruschi a Milano: collezionismo e musei", in *Ann-Faina*, 26, Quasar, Orvieto, pp. 379-397.
- PAOLUCCI, Giulio e RASTRELLI, Anna, 1999, "Chianciano Terme I. Necropoli della Pedata (Tombe 1-21). Necropoli di Via Montale (Tombe 2-4)", in *Quaderni del Museo Civico Archeologico di Chianciano Terme*, 3, Bonsignore Editore, Roma.
- PARETI, Luigi, 1947, *La Tomba Regolini-Galassi del Museo Gregoriano Etrusco e la civiltà dell'Italia centrale nel sec. VII a.C.*, Tipografia Poliglotta Vaticana, Città del Vaticano.
- PARIBENI, Andrea, 2014, s.v. "Paribeni, Roberto" in *DBI*, 81, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma.
- PARISE, Nicola, 1979, "Cattaneo, Gaetano", in *DBI*, 22, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma, pp. 458-461.
- PASSIGNAT, Émilie, 2014, "The Order, the Itinerary, the Beholder. Considerations on Some Aspects of the *Ragionamenti del Sig. Cavalier Giorgio Vasari*", in Maia Wellington Gahtan (a c. di), *Giorgio Vasari and the Birth of the Museum*, Routledge, Abingdon.
- PASTORINO, Anna Maria, 2017, "Santo Varni e il collezionismo archeologico a Genova nell'Ottocento", in *Colligate Fragmenta 2. Aspetti e tendenze del collezionismo archeologico ottocentesco in Liguria*, atti del convegno (Bordighera 2012), a c. di Andrea De Pascale, Daniela Gandolfi, Istituto Internazionale di Studi Liguri, Bordighera.
- PASTORINO, Anna Maria, 2018, "Sculture antiche da collezioni genovesi nella raccolta Santo Varni", in *Kölner Jahrbuch*, 51, pp. 553-562.
- PAULI, Carl, 1887, "Inscriptiones Clusinae Ineditae", in *Bullettino dell'Imperiale Istituto Archeologico Germanico, Sezione Romana. Band 2*, pp. 276-291.
- PAVAN, Massimiliano, 1961, "Cesare Balbo e la questione delle origini italiane", in *Rassegna storica del Risorgimento*, XLVIII, 1, pp. 59-78.
- PAVAN, Massimiliano, 1977, "La questione delle origini italiane e la filosofia della storia di Cesare Balbo", in *Antichità classica e pensiero moderno*, La nuova Italia, Firenze.
- PEARCE, Mark e GABBA, Emilio, 1995, "Dalle terremare a Roma: Wolfgang Helbig e la teoria delle origini degli Italici", in *Rivista Storica Italiana*, 107/1, pp. 119-132.
- Palagio Palagi artista e collezionista*, 1976, cat. mostra (Bologna, aprile-settembre 1976 - Torino, novembre 1976-febbraio 1977), Grafis, Bologna.
- PERANI, Germana, 2003, "Le collezioni archeologiche ottocentesche a Lodi", *Archivio Storico Lodigiano*, 122, pp. 197-316.
- PERNET, Lionel (a c. di), 2017, *Révéler les invisibles. Collections du Musée cantonal d'archéologie et d'histoire, Lausanne. 1852-2015*, Infolio, Gollion.
- FERRONE MERCANTI, Michaela, 1990, "Il cavalier Martinetti", in *Il tesoro di via Alessandrina*, Silvana, Cinisello Balsamo, pp. 19-32.
- PELUG, Hermann, 1988, "Franz v. Lipperheide Verleger Sammler und Mäzen", in *Antike Helme: Sammlung Lipperheide und andere Bestände des Antikenmuseums Berlin*, Verlag des Römisch-Germanisches Zentralmuseums, Mainz, pp. 1-7.
- PIARDI, Daniela, 1995, "Vasi attici a figure rosse nelle civiche raccolte archeologiche di Milano", in *Rassegna di studi del Civico Museo Archeologico e del Civico Gabinetto numismatico di Milano*, LXVII, suppl. 13, pp. 9-91.
- PICCI, Giuseppe, 1846, "Antichità della lingua italiana e dei suoi dialetti", in *Rivista Europea. Giornale di scienze morali, letteratura ed arti*, I, pp. 533-544; II, pp. 329-330.

- PICCOLI, Fausta, 2003, "Jacopo Muselli (1697-1768), antiquario e collezionista veneziano: rassegna bio-bibliografica", in *Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati*, 253, pp. 131-180.
- PIERACCINI, Lisa, 2018, "Collecting Etruscans for California: The Story of Philanthropist Phoebe A. Hearst and Archaeologist Alfred Emerson", in Alexandra Carpino, Tiziana D'Angelo, Maya Muratov e David Saunders (a c. di), *Collecting and Collectors from Antiquity to Modernity*, Archaeological Institute of America, Boston, pp. 45-58.
- PIERETTI, Marina, 2019, "Margherita. Una vita", in Gilles Bertrand e Marina Pieretti (a c. di), *Una marchesa in viaggio per l'Italia. Diario di Margherita Boccapaduli (1794-1795)*, Viella, Roma, pp. 47-95.
- PIETRANGELI, Carlo, 1985, *I Musei Vaticani, Cinque secoli di storia*, Quasar, Roma.
- PIETRANGELI, Carlo, 1989, "Ricordo di Deoclecio Redig de Campos, Hermine Speier e Filippo Magi", in *Bollettino Monumenti Musei e Gallerie Pontificie*, 9, 2, pp. 443-449.
- PIGANIOL, André, 1953, "Les Étrusques, peuple d'Orient", in *Cahiers d'Histoire Mondiale*, 1, pp. 328-352.
- PINZA, Giovanni, 1915, *Materiali per la etnologia antica toscano-laziale*, 1, Hoepli, Milano.
- PIROVANO, Francesco, 1822, *Milano nuovamente descritta*, tipografia di Giò Silvestri, Milano.
- Pittura etrusca. Disegni e documenti del XIX secolo dall'archivio dell'Istituto archeologico germanico*, 1986, cat. mostra (Tarquinia, Museo Nazionale, aprile-settembre 1986), a c. di Bernard Andreae, Horst Blanck e Cornelia Weber-Lehmann, De Luca, Roma.
- POGGI, Vittorio, 1882, "Quisquillie epigrafiche. Appunti e note", in *Giornale Ligustico di archeologia, storia e belle arti*, IX, pp. 81-99, 303-325.
- POGGI, Vittorio, 1883, "Appunti di epigrafia etrusca, parte I", in *Giornale Ligustico di archeologia, storia e belle arti*, X, pp. 184-212.
- POGGI, Vittorio, 1884a, "Appunti di epigrafia etrusca, parte I", in *Giornale Ligustico di archeologia, storia e belle arti*, XI, pp. 81-111.
- POGGI, Vittorio, 1884b, "La gemma di Eutiche", in *Atti della Società Ligure di Storia Patria*, XIII/1, pp. 5-53.
- POGGI, Vittorio, 1885, "Appunti di epigrafia etrusca, parte II", in *Giornale Ligustico di archeologia, storia e belle arti*, XII, pp. 202-217.
- POSTEL, Guillaume, 1551, *De Etruriae regionis, quae prima in orbe Europaeo habitata est originibus, institutis, religione et moribus*, a c. di Giovanni Cipriani, CNR, Roma 1986.
- PROVENZALI, Anna, 2018, "Gli Etruschi nel Civico Museo Archeologico di Milano tra collezionismo e ricerca archeologica", in *Il viaggio della Chimera. Gli Etruschi a Milano tra archeologia e collezionismo*, cat. mostra (Milano, Museo Civico Archeologico, 12 dicembre 2018-12 maggio 2019), a c. di Giulio Paolucci e Anna Provenzali, Johan & Levi, Monza, pp. 37-45.
- PUCCI, Giuseppe, 1999, "A proposito di collezioni", in *La Collezione Gorga. Museo Nazionale Romano*, a c. di Mariarosa Barbera, Electa, Milano, pp. 25-26.
- Le raccolte di Minerva. Le collezioni artistiche e librerie del conte Carlo Firmian*, 2015, atti del convegno (Trento-Rovereto, 3-4 maggio 2013), a c. di Stefano Ferrari, Società di Studi Trentini di Scienze Storiche e Accademia Roveretana degli Agiati, Trento-Rovereto.
- REBUFFAT, Emmanuel, 1973, *Le miroir étrusque d'après la Collection du Cabinet des médailles, École française de Rome*, Roma.

- RÉE, Gerald Hugo, 2017, *Louis Westenra Sambon. Pioneer of Tropical Medicine*, Paradigm Print Media, Brisbane.
- Un rêve d'Italie. La collection du marquis Campana, 2018, cat. mostra (Parigi, Musée du Louvre, 8 novembre 2018-17 febbraio 2019), a c. di Françoise Gaultier, Laurent Haumesser e Anna Trofimova, Lienart, Paris, pp. 99-105.
- RICHTER, Gisela, 1926, *Ancient Furniture; a History of Greek, Etruscan and Roman Furniture*, Clarendon Press, Oxford.
- RIVA, Corinna, 2018, "The Freedom of the Etruscans: Etruria Between Hellenization and Orientalization", in *International Journal of the Classical Tradition*, 18.04.2018, consultabile on line.
- ROCCELLA, Alberto, 2017, *Manuale di legislazione dei beni culturali*, Cacucci, Bari.
- ROFFIA, Elisabetta, 1993, *I vetri antichi delle Civiche Raccolte Archeologiche di Milano*, Comune di Milano, Milano.
- ROFFIA, Elisabetta, 2015, "La villa in località Capra. Storia del sito e degli scavi", in *La villa romana dei Nontii Arrii a Toscolano Maderno*, a c. di Elisabetta Roffia, ET, Milano, pp. 25-44.
- RONCUZZI, Valeria, 2012, "Pelagio Palagi e il gabinetto etrusco di Racconigi", in *Etruschi. L'ideale eroico e il vino lucente*, cat. mostra (Asti, Palazzo Mazzetti, 17 marzo-15 luglio 2012), a c. di Alessandro Mandolesi e Maurizio Sannibale, Electa, Milano, pp. 185-189.
- ROSENBERG, Alfred, 1930, *Der Mythos des 20. Jahrhunderts: eine Wertung der seelisch-geistigen Gestaltenkämpfe unserer Zeit*, Hoheneichen, München.
- ROSI, Michele, 1930, *Dizionario del Risorgimento nazionale. Le persone*, vol. II, Vallardi, Milano.
- RUSTICO, Letizia, 2013, "L'impegno dell'amministrazione dopo il 1950", in Alessandra Capodiferro (a c. di), *Evan Gorga. La collezione di archeologia. Museo Nazionale Romano*, Electa, Milano, pp. 59-71.
- SACCHI, Pietro Edoardo, 1871, *Guida per Milano*, Artaria, Milano.
- SAGUI, Lucia, 2013, "Vetri", in Alessandra Capodiferro (a c. di), *Evan Gorga. La collezione di archeologia. Museo Nazionale Romano*, Electa, Milano, pp. 418-440.
- SAMBON, Arthur, 1905, *La Collection Warneck, Bureaux du « Musée », Paris*.
- SAMBON, Giulio, 1884, *Catalogo della collezione di Amilcare Ancona di Milano. Monete romane consolari ed imperiali, monete bizantine e delle zecche italiane medioevali e moderne*, Pirola, Milano.
- SAMBON, Jules [Giulio], 1893, *Catalogue de la collection Fuzier de Milan: objets d'art et de curiosité: tableaux, meubles et objets d'ameublement, étoffes, armes, bronzes et fers ouvragés, instruments de musique, faïences, porcelaines, verreries, bijoux, argenterie, objets de vitrine, livres, etc: dont la vente aux enchères à total profit...*, Impr. Louis de Jacques Pirola, Milano.
- SAMBON, Louis, 1863, *Recherches sur les anciennes monnaies de l'Italie Méridionale*, Forni, Napoli.
- SAMBON, Louis, 1870, *Recherches sur les monnaies de la presqu'île italique depuis leur origine jusqu'à la bataille d'Actium*, Imprimerie de l'Union, Napoli.
- SAMBON, Louis, jr., 1895, "Donaria of Medical Interest in the Oppenheimer Collection of Etruscan and Roman Antiquities", in *The British Medical Journal*, July 20, pp. 146-150; July 27, pp. 216-219.

- SANNIBALE, Maurizio, 2003, "Museo Gregoriano Etrusco", in Francesco Buranelli e Maurizio Sannibale (a c. di), *Vaticano 3. Museo Gregoriano Etrusco*, FMR – Gruppo ART'E, Milano, pp. 35-214.
- SANNIBALE, Maurizio, 2005-2006, "Massimo Pallottino a dieci anni dalla scomparsa", in *Annuario Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in Roma*, 47, pp. 213-222.
- SANNIBALE, Maurizio, 2008, *La Raccolta Giacinto Guglielmi u. Bronzi e materiali vari*, L'Erma di Bretschneider, Roma.
- SANNIBALE, Maurizio, 2009a, "Il Laboratorio di Restauro Metalli e Ceramiche. Profilo storico", in Antonio Paolucci e Cristina Pantanella (a c. di), *I Musei Vaticani 1929-2009. Nell'80° anniversario della firma dei Patti Lateranensi*, Edizioni Musei Vaticani, Città del Vaticano, pp. 353-359.
- SANNIBALE, Maurizio, 2009b, "Il Museo Gregoriano Etrusco: le sue trasformazioni e il suo ruolo nella storia dell'Etruscologia", in Antonio Paolucci e Cristina Pantanella (a c. di), *I Musei Vaticani 1929-2009. Nell'80° anniversario della firma dei Patti Lateranensi*, Edizioni Musei Vaticani, Città del Vaticano, pp. 57-79.
- SANNIBALE, Maurizio, 2011, "Cercare gli Etruschi, trovare gli Italiani. Il Museo Gregoriano Etrusco dall'archeologia romantica a Porta Pia", in *AnnFaina*, 18, pp. 473-524.
- SANNIBALE, Maurizio, 2014a, "L'Etruria orientalizzante", in *Bollettino Monumenti Musei e Gallerie Pontificie*, 32, pp. 7-58.
- SANNIBALE, Maurizio, 2014b, "Dall'Etruria pontificia ai Musei di Berlino, tra archeologia e storia contemporanea. Recensione a: Andrea Babbi, Uwe Peltz, 'La Tomba del Guerriero di Tarquinia'", in *Bollettino Monumenti Musei e Gallerie Pontificie*, 32, pp. 59-80.
- SANNIBALE, Maurizio, 2014-2015, "Giovanni Pinza a cento anni dai 'Materiali per la etnologia antica toscano-laziale'", in *Rendiconti. Atti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia*, 87, pp. 189-291.
- SANNIBALE, Maurizio, 2018, "Cratere a campana protolucano del Pittore di Palermo", scheda n. 3, in *Il viaggio della Chimera. Gli Etruschi a Milano tra archeologia e collezionismo*, cat. mostra (Milano, Museo Civico Archeologico, 12 dicembre 2018-8 settembre 2019) a c. di Giulio Paolucci e Anna Provenzali, Johan & Levi, Monza, p. 215.
- SAPPELLI, Maria, 1979, "Lucerne fittili delle Civiche Raccolte Archeologiche", in *Rassegna di studi del Civico Museo Archeologico e del Civico Gabinetto Numismatico*, Suppl. II, Comune di Milano, Milano.
- SARAYNA, Torello, 1540, *De origine et amplitudine civitatis Veronae*, ex officina Antonii Putelleti, Verona.
- SARTORI, Antonio, in corso di stampa, *Catalogo della Collezione Epigrafica del Civico Museo Archeologico di Milano*.
- SARTORI, Antonio e ZOTA, Serena, in corso di stampa, *Catalogo delle epigrafi di età romana del Civico Museo Archeologico di Milano*, Fratelli Lega, Faenza.
- SASSATELLI, Giuseppe, 1984, "Edoardo Brizio e la prima sistemazione dell'archeologia bolognese", in *Dalla Stanza delle Antichità al Museo civico: storia della formazione del Museo civico archeologico di Bologna*, cat. mostra (Bologna, Museo Civico Archeologico, 1° dicembre 1984-24 marzo 1985), a c. di Cristiana Morigi Govi e Giuseppe Sassatelli, Grafis, Casalecchio di Reno, pp. 381-405.
- SASSATELLI, Giuseppe, 2011, "Bologna: il carnevale degli Etruschi e l'identità cittadina", in *AnnFaina*, XVIII, pp. 437-472.

- SASSATELLI, Giuseppe, 2015, *Archeologia e preistoria: alle origini della nostra disciplina. Il Congresso di Bologna del 1871 e i suoi protagonisti*, Bononia University Press, Bologna.
- SAVARE', Giulia, 1994, "La commissione conservatrice", in *Del Restauro in Lombardia. Procedure, istituzioni, archivi 1861-1892*, a c. di Gian Paolo Treccani, Guerini, Milano.
- SAVIO, Adriano, 1999, "La fondazione del Gabinetto Numismatico di Brera", in *Storiografia ed erudizione, scritti in onore di Ida Calabi Limentani*, a c. di Daniele Foraboschi, Cisalpino, Milano pp. 217-240.
- SAVIO, Adriano, 2008, "Il Gabinetto Numismatico tra archeologia e 'culto del passato'", in Elena Canadelli e Paola Zocchi (a c. di), *Milano scientifica 1875-1924*, 2 voll., Sironi, Milano, pp. 259-276.
- SCHIFONE, Carla, 1982, "Urne fittili figurate della collezione etrusca delle Civiche Raccolte Archeologiche di Milano", in *Rassegna di studi del Civico Museo Archeologico e del Civico Gabinetto Numismatico*, xxix-xxx, pp. 27-35.
- SCHNAPP, Alain, 1994, *La conquista del passato. Alle origini dell'archeologia*, trad. it. di Giovanna P. Tabone, Leonardo Arte, Milano.
- SCIACCA, Ferdinando e DI BLASI, Leonardo, 2003, *La Tomba Calabresi e la Tomba del Tripode di Cerveteri*, Musei Vaticani, Città del Vaticano.
- SELETTI, Emilio, 1901, *Marmi scritti del Museo Archeologico di Milano. Catalogo*, Pietro Confalonieri, Milano.
- SENA CHIESA, Gemma, 2001, "La scuola dei monumenti. L'insegnamento dell'archeologia nell'Accademia scientifico-letteraria", in *Milano e l'Accademia scientifico-letteraria. Studi in onore di Maurizio Vitale*, a c. di Gennaro Barbarisi, Enrico Dedeuva e Silvia Morgana, Cisalpino, Milano, pp. 749-774.
- SENA CHIESA, Gemma, 2013, "Le antichità di Evan tra i marmi di Roma", in *Il Sole 24 ore*, 18 novembre.
- SEREGNI, Giovanni, 1927, *Don Carlo Trivulzio e la cultura milanese dell'età sua MDCCXV-MDCCLXXXIX*, Hoepli, Milano.
- SESTINI, Domenico, 1776, *Descrizione del museo d'antiquaria e del gabinetto d'istoria naturale di sua eccellenza il sig(n)ore principe di Biscari patrizio catanese*, s.l.
- SLAVAZZI, Fabrizio, 2008, "La fortuna dei vasi antichi dell'Italia meridionale nell'Ottocento: i Bonaparte, le collezioniste", in *Vasi immagini collezionismo, giornate di studio La Collezione di vasi Intesa Sanpaolo e i nuovi indirizzi di ricerca sulla ceramica greca e magnogreca* (Milano 2007), a c. di Gemma Sena Chiesa, Cisalpino, Milano, pp. 117-138.
- SLAVAZZI, Fabrizio, 2012a, "Giulio Sambon (1836-1921): mercante d'arte, collezionista e studioso", in *L'infanzia e il gioco nel mondo antico. Materiali della Collezione Sambon di Milano*, a c. di Anna Ceresa Mori, Claudia Lambrugo e Fabrizio Slavazzi, Edizioni ET, Milano, pp. 9-17.
- SLAVAZZI, Fabrizio, 2012b, "Notizie sul collezionismo di vasi antichi a Milano fra '700 e '800", in *Interpretando l'antico. Scritti di archeologia offerti a Maria Bonghi Jovino*, a c. di Cristina Chiaramonte Treré, Giovanna Bagnasco Gianni e Federica Chiesa, Cisalpino, Milano, pp. 961-976.
- SLAVAZZI, Fabrizio, 2018a, "I materiali archeologici di età classica di Casa Museo Ludovico Pogliaghi: novità dalla recente schedatura", in *Aggiornamenti e nuovi dati dalla collezione Pogliaghi*, atti del I convegno di studi della Casa Museo Ludovico Pogliaghi (Santa Maria del Monte, Varese 2016), a c. di Marina Albeni, Nomos, Busto Arsizio, pp. 13-18.

- SLAVAZZI, Fabrizio, 2018b, "Storia di un vaso: il cratere Trivulzio", in *Il viaggio della chimera. Gli Etruschi a Milano tra archeologia e collezionismo*, cat. mostra (Milano, Civico Museo Archeologico, 12 dicembre 2018-12 maggio 2019), a c. di Giulio Paolucci e Anna Provenzali, Johan & Levi, Monza, pp. 83-87.
- Spina e il delta padano. *Riflessioni sul catalogo e sulla mostra ferrarese*, 1998, atti del convegno internazionale di studi "Spina: due civiltà a confronto" (Ferrara, Aula Magna dell'Università, 21 gennaio 1994), a c. di Fernando Rebecchi, L'Erma di Bretschneider, Roma.
- Spina – *Neue Perspektiven der archäologischen Erforschung*, 2017, atti dell'incontro (Zürigo, Universität Zürich, 4-5 maggio 2012), a c. di Ch. Reusser, Marie Leidorf, Rahden.
- Spina. *Storia di una città tra Greci ed Etruschi*, 1993, cat. mostra (Ferrara, Castello Estense, settembre-maggio 1994), a c. di Fede Berti e Pier Giovanni Guzzo, Ferrara Arte, Ferrara.
- SQUIZZATO, Alessandra, 2013, *I Trivulzio e le arti. Vicende seicentesche*, Scalpendi, Milano.
- SQUIZZATO, Alessandra, 2019, "Per la fortuna milanese di J.J. Winckelmann: studi e collezionismo dell'antico in casa Trivulzio fra Sette e Ottocento", in *Winckelmann, l'antichità classica e la Lombardia*, a c. di Elena Agazzi e Fabrizio Slavazzi, Artemide, Roma, pp. 287-305.
- SQUIZZATO, Alessandra e TASSO, Francesca, 2017, *Gli avori Trivulzio. Arte, studio e collezionismo antiquario a Milano fra XVIII e XX secolo*, Il Poligrafo, Padova.
- "Statuto dell'Istituto di Studi Etruschi ed Italici", 1966, in *StEtr*, 1966, xxxiv, pp. 479-484.
- STENHOUSE, William, 2014, "Roman Antiquities and the Emergence of Renaissance Civic Collections", in *Journal of the History of Collections*, 26, pp. 131-144.
- STRÖM, Ingrid, 1989, "Orientalizing Bronze Reliefs from Chiusi", in *Analecta Romana Instituti Danici*, 17-28, pp. 7-27.
- Studi sulla cronologia delle civiltà di Este e Golasecca*, 1975, a c. di Renato Peroni, Gian Luigi Carancini, Paola Coretti Iradi et al., Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze.
- Succession de M.me E. Warneck. Objets d'art antique : Marbres, Bronzes, Terres Cuites, Ivoires, Verrerie et bijoux*, 1905, Hôtel Drouot, Paris.
- SZYLÁGYI, János György, 1991, "Materiale etrusco e magnogreco in una collezione ungherese dell'Ottocento (La collezione Fejércáry-Pulszky)", in *Scienze dell'Antichità*, 5, pp. 483-572.
- TABONE, Giovanna Patrizia, 1990, "Bronzistica a figura umana dell'Italia preromana nelle Civiche Raccolte Archeologiche di Milano", in *Rassegna di studi del Civico Museo Archeologico e del Civico Gabinetto Numismatico*, Suppl. vi, Comune di Milano, Milano.
- TABONE, Giovanna Patrizia, 2001, "Terrecotte figurate", in *Collezioni restituite ai Musei di Verona*, cat. mostra (Verona, Museo di Castelvecchio, 2001), a c. di Paola Marini, Margherita Bolla e Denise Modonesi, Electa, Milano, pp. 18-21.
- TALAMO, Emilia, 1985, "Offerte votive", in *Civiltà degli Etruschi*, cat. mostra (Firenze, Museo Archeologico, 16 maggio-20 ottobre 1985), a c. di Mauro Cristofani, Electa, Milano, pp. 386-388.
- TARANTINI, Massimo, 2002, "Archeologia e scienze naturali in Italia. Il caso dell'organizzazione degli studi etruschi (1925-1932)", in *Rassegna di Archeologia*, 19 B, pp. 137-157.

- TARANTINI, Massimo, 2012, *La nascita della paleontologia in Italia (1860-1877)*, All'insegna del Giglio, Sesto Fiorentino.
- TARANTINI, Massimo, 2014, "Tra uomo 'antidiluviano' e 'storia delle nazioni'. La mutevole identità della preistoria nell'Italia unita (1860-1877)", in *Archeologia italiana e tedesca in Italia durante la costituzione dello Stato Unitario*, atti delle giornate di studio (Roma, 20-21 settembre – Napoli, 23 novembre 2011), a c. di Carmela Capaldi, Thomas Fröhlich e Carlo Gasparri, Naus, Pozzuoli, pp. 23-34.
- TARDITI, Chiara, 2013, "La collezione archeologica dell'Università Cattolica", in *Storia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore*, vol. 5: *I patrimoni dell'Università Cattolica*, a c. di Maria Bocci e Lorenzo Ornaghi, Vita e Pensiero, Milano, pp. 527-546.
- TARZIA, Fabio, 2000, *Libri e rivoluzioni. Figure e mentalità nella Roma di fine ancien régime (1770-1800)*, Franco Angeli, Milano.
- TATTI, Luigi, 1844, "Ruderi d'antico edificio scoperti in Milano", in *Il Politecnico*, 7, pp. 66-73.
- TIRABOSCHI, Girolamo, 1772-1782, *Storia della letteratura italiana*, Società tipografica, Modena.
- TIRABOSCHI, Girolamo, 1787-1794, *Storia della letteratura italiana*, Società tipografica, Modena.
- TIRABOSCHI, Girolamo, 1795, *Storia della letteratura italiana*, s.t., Venezia.
- TOCCHETTI POLLINI, Umberto, 1990, *Corpus Signorum Imperii Romani, Italia – Regio xi, Mediolanum-Comum*, fasc. 2. *Stele funerarie romane con ritratti dai municipia di Mediolanum e Comum*, Comune di Milano – Civiche Raccolte Archeologiche, Milano.
- TORELLI, Mario, 2011, "Il mito degli Italici nell'Italia risorgimentale. Il caso esemplare di Andrea Lombardi", in *La fortuna degli etruschi nella costruzione dell'Italia unita*, atti del XVIII convegno sulla storia e l'archeologia dell'Etruria, a c. di Giuseppe Maria Della Fina, in *AnnFaina*, XVIII, Quasar, Orvieto, pp. 165-179.
- TOVOLI, Silvana, 1984, "L'organizzazione nazionale degli 'Scavi di antichità' e la situazione bolognese", in *Dalla Stanza delle antichità al Museo civico: storia della formazione del Museo civico archeologico di Bologna*, Grafis, Casalecchio di Reno, pp. 299-306.
- Tra alca e agòn: giochi di abilità e azzardo, I materiali della Collezione Archeologica "Giulio Sambon" di Milano*, 2015, 1, a c. di Claudia Lambrugo, Fabrizio Slavazzi e Anna Maria Fedeli, All'insegna del Giglio, Sesto Fiorentino.
- TRENDALL, Arthur Dale, 1953-1955, *Vasi italoti ed etruschi a figure rosse*, 1-II, Musei e Gallerie Pontificie, Città del Vaticano.
- TRENDALL, Arthur Dale, 1967, *The red-figured vases of Lucania, Campania and Sicily*, University Press, Oxford.
- TROILO, Simona, 2005, *La patria e la memoria. Tutela e patrimonio culturale nell'Italia unita*, Electa, Milano.
- TROYON, Frédéric, 1858, *A la Commission des musées et de la bibliothèque du Canton de Vaud. Rapport sur les collections d'antiquités et d'ethnologie du Musée cantonal, à Lausanne*, Bridel, Lausanne.
- TURBA, Alessandro, 2012-2013, "Le memorie (1891-1901) di Emilio Seletti", in *Studi Verdiani*, 23, pp. 171-199.
- TURFA, Jean MacIntosh, 2005, *Catalogue of the Etruscan Gallery of the University of Pennsylvania Museum of Archaeology and Anthropology*, University of Pennsylvania Museum of Archaeology and Anthropology, Philadelphia.

- TWARDZIK, Stefano, 2005, *L'Archivio storico dell'Università degli Studi di Milano. Inventario*, Cisalpino, Milano.
- UBOLDI, Giovanna Marina e MEDA RIQUIER, Giovanni, 2010, *Alfonso Garovaglio, archeologo, collezionista, viaggiatore*, Musei Civici, Como.
- VANNI, Franca Maria, 2013, "Il denaro di Arduino trovato a Bolsena", in *Quaderni Ticinesi*, XLII, pp. 265-273.
- VELTRONI, Vittorio, 1946, "La Bohème ha oggi cinquant'anni. Parla il primo, il vero l'unico Rodolfo", in *L'Espresso*, 1° febbraio.
- VENOSTA, Felice, 1871, *Milano ed i suoi dintorni. Laghi, Brianza e Certosa di Pavia*, Ronchi, Milano.
- VENTURI, Giuseppe, 1827, *Guida al Museo Lapidario Veronese*, I, Bisesti, Verona.
- VERMIGLIOLI, Giovanni Battista, 1833, *Antiche iscrizioni perugine*, Baduel, Perugia (ed. accresciuta e riveduta rispetto alla prima del 1804).
- Il viaggio della Chimera. Gli Etruschi a Milano tra archeologia e collezionismo*, 2018, cat. mostra (Milano, Museo Civico Archeologico, 12 dicembre 2018-12 maggio 2019), a c. di Giulio Paolucci e Anna Provenzali, Johan & Levi, Monza.
- VIALE FERRERO, Mercedes e GALLI MICHERO, Lavinia, 2011, "Armi e cavalieri tra scena e museo", in *Gian Giacomo Poldi Pezzoli. L'uomo e il collezionista del Risorgimento*, cat. mostra (Milano, Museo Poldi Pezzoli, 12 novembre 2011-13 febbraio 2012), a c. di Lavinia Galli e Annalisa Zanni, Allemandi, Torino, pp. 72-81.
- VICO, Giambattista, 1710, *De antiquissima Italorum sapientia ex linguae Latinae originibus eruenda*, F. Mosca, Napoli.
- VISCONTI, Katia, 2016, "Italian Celticisms: A Second (Unpublished) Version of Giovanni Fabbroni's *Antichi abitatori d'Italia* (1803)", in *In search of Pre-classical antiquity. Rediscovering Ancient Peoples in Mediterranean Europe (19th and 20th c.)*, a c. di Antonino de Francesco, Brill, Leiden, pp. 19-40.
- VISTOLI, Fabrizio, 2013, "Nogara Bartolomeo", in *DBI*, 78.
- VITALI, Daniele, 1984, "Materiali della prima età del Ferro dai territori di Castello Ticino e Golasecca nel Museo Civico di Modena", in *Emilia Preromana*, 9/10-1981/82, pp. 256-265.
- VITI, Giuseppe Maria, 1926, *Evan Gorga e le sue grandi collezioni*, S.P.E.R., Roma.
- VOLONNINO, Antonio Andrea, 2017, "La fabbrica del Re magnanimo. L'arte e la storia nel progetto politico di Carlo Alberto", in *Il Risorgimento*, LXIV, 1, pp. 27-62.
- WARDEN, P. Gregory, 1978, "Strip Drawn Wire from Iron Age Narce", in *StEtr* 46, pp. 265-267.
- WARDEN, P. Gregory, 1994, "Italic Amber in the University Museum (Philadelphia): Amber, Ivory, and the Diffusion of the Orientalizing Style along the Adriatic Coast", in Richard De Puma, J. Penny Small (a c. di), *Murlo and the Etruscans. Art and Society in Ancient Etruria*, University of Wisconsin Press, Madison, pp. 134-143.
- WARDEN, P. Gregory, 1995, "How real is real? An Etruscan Tomb Group from Chiusi Reconsidered", presentazione allo Annual Meeting of the Archaeological Institute of America, Atlanta, dicembre, estratto in *American Journal of Archaeology* 99, pp. 350-351.
- WARDEN, P. Gregory, 1997, *Classical and Near Eastern Bronzes in the Hilprecht Collection, Philadelphia*, University of Pennsylvania Museum Monographs, Philadelphia.

- WARDEN, P. Gregory, 1998, "Italic and Etruscan Bronzes in the Hilprecht Collection, University of Pennsylvania Museum, Philadelphia", in *ES*, 5, pp. 53-61.
- WARDEN, P. Gregory, 2000, "Roman Provincial Bronzes in the Hilprecht Collection, Philadelphia", in *Proceedings of the XIII International Bronze Congress. Journal of Roman Archaeology Supplementary Series*, vol. 2, pp. 128-134.
- WARDEN, P. Gregory, 2002-2003, "The Anatomy of an Etruscan Tomb Forgery: Case Unresolved", in *International Foundation for Art Research Journal* 5, 4, pp. 36-42.
- WARDEN, P. Gregory, 2009, "The Blood of Animals: Predation and Transformation in Etruscan Funerary Representation", in Sinclair Bell e Helen Nagy (a c. di), *New Perspectives on Etruria and Rome*, University of Wisconsin Press, Madison, pp. 198-219.
- WEBER-LEHMANN, Cornelia e LEHMANN, Hannes, 1987, "Die Zeichnungen aus dem Jahrzehnt 1825 bis 1835", in Horst Blanck e Cornelia Weber-Lehmann (a c. di), *Malerei der Etrusker in Zeichnungen des 19. Jahrhunderts. Dokumentation vor der Photographie aus dem Archiv des Deutschen Archäologischen Instituts in Rom*, Philipp von Zabern, Mainz, pp. 16-41.
- WHITE, Donald, BROWNLEE, Ann Blair e TURFA, Jean MacIntosh, 2002, *Guide to the Etruscan and Roman Worlds at the University of Pennsylvania Museum of Archaeology and Anthropology*, University of Pennsylvania Museum of Archaeology and Anthropology, Philadelphia.
- WHITE, Donald, DEVRIES, Keith, ROMANO, David, ROMANO, Irene Bald e STOLYARIK, Elena, 1995, *The Ancient Greek World. The Rodney S. Young Gallery*, University of Pennsylvania Museum of Archaeology and Anthropology, Philadelphia.
- WILPERT, Giuseppe, 1939, "Due sarcofagi recentemente scoperti a S. Sebastiano", in *Rivista di Archeologia Cristiana*, 16, pp. 243-246.
- WINKELMANN, Johann Joachim, 1779, *Storia delle arti del disegno presso gli antichi*, nell'Imperial Monistero di s. Ambrogio Maggiore, Milano.
- Winckelmann a Milano*, 2017, cat. mostra (Milano, Biblioteca Nazionale Braidense, 2 ottobre-11 novembre 2017), a c. di Aldo Coletto e Pierluigi Panza, Scalpendi, Milano.
- ZANCHETTI, Giorgio, 2001, "Vestigia, dissoluzione e nostalgia dell'unità perduta nella scultura del XIX e XX secolo", in *Frammenti. La nostalgia dell'unità perduta nella scultura del XIX e XX secolo*, a c. di Giorgio Zanchetti, Skira, Milano, pp. 11-30.
- ZAZOFF, Peter, 1968, *Etruskische Skarabäen*, von Zabern, Mainz.
- ZERBINATI, Enrico, 1985, "Rapporti tra Scipione Maffei e i conti Silvestri di Rovigo", in *Nuovi studi maffeiiani*, atti del convegno (Verona, Ridotto dell'Accademia filarmonica, 18-19 novembre 1983), Comune di Verona, Verona, pp. 257-294.
- ZOCCHI, Paola, 2006, *Il Comune e la salute: amministrazione municipale e igiene pubblica a Milano 1814-1859*, Franco Angeli, Milano.
- ZUCOLI, Luigi, 1841, *Descrizione di Milano e de' principali suoi contorni di città, ville, delizie e luoghi notevoli...*, presso Luigi Zucoli editore e compilatore, Milano.
- ZWIERLEIN-DIEHL, Erika, 2012, *Antike Gemmen und ihr Nachleben*, De Gruyter, Berlin-New York.